

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 28 settembre 2017, n. 137

D.Lgs. 152/2006 – L.R. n. 11/2001 e loro ss.mm.ii – Procedura di V.I.A. e V.A.S., comprensiva di V.INC.A, per l'intervento di ampliamento e ristrutturazione del plesso "Fondazione Salvatore Maugeri – Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" – "Istituto Scientifico di Riabilitazione – IRCCS" via Mercadante Km2 – Cassano delle Murge (Ba) – Progetto definitivo in variante al PRG del Comune di Cassano delle Murge (BA).

PROPONENTE: Proprietà FABRICA Immobiliare Società di Gestione del Risparmio spa, Roma – Conduttore Fondazione Salvatore Maugeri.

AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS: Comune di Cassano delle Murge (BA.).

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2015, con cui Dott. Antonietta RICCIO, è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 "*Valutazione di incidenza ambientale*" e ss.mm.ii.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 dicembre 2012 n.44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18 "*Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44, (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) concernente piani*

- e programmi urbanistici comunali”, pubblicato sul BURP del 15.10.2013;
- il Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n.13 “Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”;
 - la L.R. n.17/2015 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e ss.mm.ii..

Sulla base:

- dell’istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa “Valutazione Ambientale Progetti”;
- dell’istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;
- di tutti i pareri espressi dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO**Premesso che:**

- Con nota n.16855/P del 24.11.2014, acquisita al prot. AOO_089/11544 del 26.11.2014, il Comune di Cassano delle Murge presentava istanza di “Procedura Coordinata VIA_VAS_VINCA” relativa all’intervento in oggetto ricadente in area SIC/ZPS “Murgia alta” e rientrando nella categoria “B.3.c” allegando la documentazione ex lege prevista nonché copia dell’avviso di deposito per la pubblicazione sul BURP .
- Con nota prot. n.AOO_089/13386 del 29.12.2014 la Sezione nel riferire del già avvenuto avvio del procedimento VAS invitava il Comune di Cassano delle Murge a provvedere alle integrazioni documentali necessarie ex art.23 co.4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. . Con la stessa venivano forniti chiarimenti in ordine al coordinamento con il procedimento VAS, da integrare con la comunicazione di cui all’art.11 co.3, lett.b) della L.R. n.44/2012 .
- Con nota n.1219/P del 20.1.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/806 del 22.1.2015 il Responsabile del Servizio Territorio del Comune di Cassano Murge trasmetteva la copia-stralcio dei quotidiani “il Giornale” e “Corriere dello Sport” in data 27.11.2014 recanti l’avviso in pari data di deposito in Regione Puglia della documentazione relativa alla procedura VIA-VAS e VINCA ricadendo l’intervento in zona SIC .
- Con nota prot. AOO_089/2963 del 27.02.2015 la Sezione comunicava l’avvio del procedimento di VIA e di VINCA ai sensi dell’art.8 della legge 241/90 e ss.mm.ii. e convocava Conferenza di Servizi per il giorno 16.3.2015.
- Con pec del 11.03.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/3776 del 16.3.2015, il Comune di Cassano delle Murge inviava copia dell’istanza n.6169/14/GA/F del 12.11.2014 con la quale il Proponente chiedeva al Comune di dare avvio alla procedura coordinata VIA-VAS-VINCA.
- Con n.1568/15/GA/F del 9.3.2015, trasmessa per pec lin data 10.3.2015 nonché per raccomandata r.r. entrambe acquisite al prot. n.AOO_089/3777 del 16.3.2015, il Proponente trasmetteva l’elenco degli Enti interessati al procedimento.
- Con nota prot. n.AOO_089/4013 del 18.3.2015 nel trasmettere il verbale della Conferenza dei Servizi del 16.3.2015 unitamente ai relativi allegati a tutti gli Enti/Amministrazioni convocate, la Sezione evidenziava al Proponente il termine di 15gg. per inoltrare la documentazione progettuale nella sua interezza in formato cartaceo e digitale e la documentazione progettuale ed integrativa richiesta nel corso dei lavori della stessa CdS ed, in particolare, da ARPA Dap BA, VV.F. e Acquedotto Pugliese S.p.a.
- Con nota in data 9.4.2015, acquisita al prot.AOO_089/5442 del 22.4.2015, il Proponente riscontrava con la documentazione soprarichiesta.La stessa veniva resa pubblica e disponibile in data 15.7.2015 sul portale ambientale regionale.
- Con nota prot. n.AOO_089/4941 del 13.4.2015, la Sezione inoltrava agli Enti/Amm.ni interessate la nota del Servizio Reg.le Assetto del Territorio n.3191 del 2.4.2015, acquisito prot. n.AOO_089/4870 del 9.7.2015, invitando il Proponente a produrre quanto richiesto dallo stesso Servizio regionale e sollecitando ad evadere le richieste ed adempimenti evidenziati nella Conferenza di Servizi del 16.3.2015; quindi, la stessa Sezione

procedeva conseguentemente alla sospensione del procedimento nelle more dell'acquisizione atti .

- Con nota n.2724/2015/AS del 28.4.2015 trasmessa anche con pec, acquisite al prot. n.AOO_089/6194 del 7.5.2015 e al n.AOO_089/6912 del 19.5.2015, il Proponente chiedeva la ripresa del procedimento in corso sulla base della documentazione trasmessa in data 9.4.2015.
- Con due note in data 20.7.2015 pervenute in data 21.7.2015, acquisite rispettivamente al prot. n.AOO_089/10601 del 27.7.2015 e n.AOO_089/11047 del 5.8.2015, il Proponente trasmetteva: - la dichiarazione ex DPR 445/2000 del progettista delle opere e dei professionisti che avevano redatto la documentazione di valutazione ambientale (VIA VINCA); - la richiesta al Comando Prov.le VV.F. di Bari (prot. n.12808 del 20.7.2015) di valutazione del progetto di ampliamento della struttura sanitaria.
- Con nota prot. n.AOO_089/12896 del 25.9.2015, la Sezione riprendeva il procedimento e nell'inoltare agli Enti/Amm.ni il parere del Servizio Reg.le Risorse Idriche invitava l'Acquedotto Pugliese spa, ad esprimere le proprie osservazioni di merito.
- Con nota prot. n.AOO_089/14133 del 16.10.2015, la Sezione trasmetteva copia del parere del Comitato Reg.le VIA, reso nella seduta del 15.10.2015 e relativi allegati, agli Enti/Amm.ni interessate ed al Proponente.
- In riscontro, con nota n.6142 del 23.10.2015 acquisita al prot.AOO_089/14970 del 5.11.2015 , il Proponente esprimeva le proprie valutazioni sulla non competenza delle richieste integrazioni di ARPA .
- La Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota AOO_089/15469 del 12.11.2015 convocava definitivamente Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art.15 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., per il giorno 19.11.2015 i cui esiti unitamente alla documentazione acquisita sono stati trasmessi con successiva notifica di rito.
- Con nota prot.AOO_089-0017098 del 17.12.2015 il Dirigente pro-tempore della Sezione regionale "Ecologia" trasmetteva al Comune di Cassano delle Murge, in qualità di autorità procedente comunale, e al Servizio regionale VIA-VINCA il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo di VINCA, relativo alla variante urbanistica funzionale alla realizzazione dell'intervento di ampliamento di che trattasi.
- Con la nota di trasmissione della documentazione della Conferenza di Servizi decisoria prot. AOO_089/1431 del 5.2.2016, la Sezione inoltrava anche i pareri pervenuti dagli Enti/Amm.ni successivamente alla stessa CDS compreso il parere "VAS" e la nota ARPA prot. n. 66707 del 18.11.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/16134 del 27.11.2015 che confermava precedenti osservazioni non positive.
- Con nota prot. n.AOO_089/2635 del 1.3.2016, in mancanza di riscontri, la Sezione sollecitava gli Enti/Amm.ni, che non avessero ancora provveduto ad esprimere il proprio parere di competenza o la propria non competenza nel termine massimo di 10gg, sollecitando, in particolare: la stessa ARPA Puglia Dap BA, la Sezione Reg.le Infrastrutture e Mobilità e l'ASL-BA.
- Con nota n.1355/AB/AS del 10.3.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/3544 del 18.3.2016, il Proponente evidenziava di aver dato seguito alle richieste di ARPA con pec in data 23.10.2015 e chiedeva la conclusione del procedimento .
- Con nota prot. n.AOO_089/4559 del 12.4.2016 la Sezione sollecitava il Proponente a produrre tutta la documentazione richiesta dall'ARPA Puglia con nota n.58393 del 15.10.2015. Con la stessa nota evidenziando il mancato riscontro del Proponente in merito al parere negativo dei VV.F. esaminato in sede di CdS, la Sezione invitava lo stesso Proponente a relazionare in merito alla questione "prevenzione incendi e prevenzione pubblica e privata incolumità delle aree aperte del complesso Sanitario anche in relazione all'incendio boschivo dell'anno 2008.
- Con nota n.2123/AB/As del 14.4.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/4923 del 19.4.2016, il Proponente confermava di essersi attivato per la produzione delle integrazioni richieste chiedendo una proroga di un ulteriore termine di 10gg. Con nota di riscontro n.2864/AB/AS del 23.5.2016, pervenuta per pec ed acquisita al prot. n.AOO_089/6529 del 26.5.2016, il Proponente trasmetteva alcune integrazioni .
- Con nota n.2982/AB/AS del 30.5.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/7110 del 9.6.2016 ed indirizzata anche a Acquedotto Pugliese e Autorità Idrica Pugliese, il Proponente precisava che l'area di parcheggio posta a nord-est non sarebbe stata realizzata nel rispetto delle prescrizioni del Comitato VIA e che, quindi, alcuna

opera avrebbe interessato il tracciato del Canale principale dell'acquedotto né le aree di rispetto. Precisava anche che le nuove opere sarebbero state dotate di sistema di raccolta acque meteoriche e avrebbero interessato l'area del parcheggio esterno attiguo all'esistente corpo di fabbrica.

- Con nota prot. n.AOO_089/8523 del 8.7.2016 nell'inviare agli Enti/Amm.ni gli ulteriori pareri pervenuti successivamente alla Conferenza di Servizi decisoria, la Sezione inoltrava anche le osservazioni prodotte dal Proponente ed, in attesa delle determinazioni dell'ARPA, sollecitava lo stesso Proponente a trasmettere la copia cartacea delle integrazioni per ARPA unitamente alle prescritte asseverazioni di legge di Progettisti e Proponenti attestanti la veridicità delle informazioni contenute negli allegati e la conformità tra copia cartacea e digitale degli stessi elaborati.
- Con nota n.5113/AB/AS del 3.10.2016, acquisita rispettivamente al prot. n.AOO_089/11077 del 4.10.2016 e al prot. n.AOO_089/12316 del 10.11.2016, il Proponente trasmetteva in formato digitale e in originale elaborati documentali.
- Con nota prot. n.AOO_089/11169 del 5.10.2016 e successiva nota prot. n.AOO_089/12699 del 21.11.2016, la Sezione inoltrava a tutti gli Enti/Amm.ni interessate la documentazione prodotta dal Proponente chiedendone l'espressione definitiva del parere di competenza.
- Nella Conferenza di Servizi istruttoria del **16.03.2015** si prendeva atto che:
 -) il progetto consiste nell'ampliamento e la ristrutturazione della sede di Cassano delle Murge dell'Istituto Scientifico Salvatore Maugeri con la variante dell'Indice Fondiario Iff che passa dal valore di 0,3 mc/mq al valore di 2,6 mc/mq;
 -) tale progetto fa parte del progetto regionale approvato con DGR n.15 marzo 2010, n. 726 "L.R. 29 settembre 2008, n. 23. "Piano Regionale della Salute 2008-2010" autorizzazione nuova organizzazione dei posti letto all'IRCCS "Fondazione S. Maugeri" di Cassano delle Murge (BA)"e segue il piano di rientro e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale per gli anni 2010-2012, come previsto dalla DGR 726/2010, proponendo un' incisiva e complessa riqualificazione della sede di Cassano delle Murge;
 -) il progetto, sito nel Comune di Cassano delle Murge, ricade nel Sito di Importanza Comunitaria "Bosco di Mesola" (IT9120003) e nel Sito di Importanza Comunitaria/Zona di protezione speciale "Murgia Alta" (IT9120007) e IBA, Important Bird Area 135 – Murgia.
- Nella stessa Conferenza di Servizi venivano esaminati i pareri e osservazioni pervenuti:
 -) nota n.4344 del 11.03.2015 (acquisito AOO_978/3779 del 16.3.2015) - il **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari** osservava che avrebbe potuto esprimere parere di competenza solo nell'ambito della preventiva procedura "che dovrà essere istruita, c/o questo Comando a cura del titolare dell'attività, ..."; il Proponente si riservava di attivare le necessarie interlocuzioni al fine di corrispondere a quanto richiesto;
 -) nota n.3293 del 12.3.2015 (acquisito prot. n.AOO_089/3775 del 16.3.2015) - **Autorità di Bacino della Puglia** presa d'atto che l'intervento è esterno alla fascia di rispetto di 150m dal reticolo della carta idrogeomorfologica;
 -) nota n.827 del 12.3.2015, acquisito al prot. n.AOO_089/3774 del 16.3.2015 - **Autorità Idrica Pugliese** parere favorevole con prescrizioni ed in particolare il rispetto della "disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" e la necessaria consultazione di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'utilizzazione delle reti idriche e fognarie comunali;
 -) nota n.2338 del 13.3.2015, acquisito al prot. n.AOO_089/3969 del 18.3.2015 - **Corpo Forestale dello Stato** in assenza di competenza amministrativa attiva rimaneva in attesa delle determinazioni che sarebbero state adottate;
 -) veniva acquisita la nota n.7738 del 18.06.2014 della **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia** quale contributo istruttoria rilevato dall'Ufficio VAS in fase di "scoping" successivamente inoltrato con nota n.3156 del 19.3.2105, acquisita al prot. n.AOO_089/5225 del 16.4.2015: nulla osta all'esecuzione dell'intervento con la prescrizione *del controllo degli scavi e movimenti di terra*;
 -) in relazione alle proposte di variante urbanistica, l'Ufficio VAS, presente, chiedeva integrazioni documentali;

-) **Comune di Cassano delle Murge**, presente, si impegnava ad avviare l'iter di propria competenza circa la autorizzazione paesaggistica.

Considerato che

-) Il Comitato VIA nella seduta del 15.10.2015 aveva espresso parere favorevole con prescrizioni, acquisito al Prot. AOO_089/14133 del 16.10.2015, con riferimento alle risultanze della Conferenza di Servizi in data 16.3.2015 ed ai pareri esaminati ed in particolare:
-) **Servizio Reg.le Assetto del Territorio** con nota prot.AOO_145/3191 del 2.4.2015 e - richiesta integrazioni con nota pervenuta in data 14.10.2015 a valle delle integrazioni del Proponente che evidenziava la proposta di attivazione delle procedure in deroga e dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;
-) **Soprintendenza Beni Archeologici per la Puglia** con nota n.7738 del 18.6.2014 - parere favorevole con prescrizioni;
-) **Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia** - nota n.1012 del 16.03.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/3809 del 16.03.2015 con parere favorevole con prescrizioni e con quanto dallo stesso evidenziato in merito al quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica:
- la strumentazione urbanistica vigente;
 - il Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI) - l'intervento *"non insiste su aree a probabilità di inondazione, nè si rileva la presenza di alcuna area soggetta a pericolosità geomorfologica"*;
 - il Piano di Tutela delle acque (PTA);
 - il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P);
 - il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
 - la Rete Natura 2000;
 - le Aree protette.
-) **ARPA Puglia DAP-BA** con nota n.58393 del 15.10.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/14062 del 15.10.2015, richiedeva gli approfondimenti specificati necessari per esprimere il proprio parere di competenza.
-) Nella Conferenza di Servizi decisoria del **19.11.2015** si provvedeva ad esaminare i pareri pervenuti:
-) **ARPA Puglia DAP-BA** con nota n.58393 del 15.10.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/14062 del 15.10.2015, richiedeva gli approfondimenti specificati necessari per esprimere il proprio parere di competenza e con nota n.66707 del 18.11.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/16134 del 27.11.2015, eccepiva il mancato riscontro a tale richiesta:
- a tal proposito si dava lettura della nota prot. n.6142/2015/AS del 23.10.2015, pec del 23.10.2015 e raccomandata acquisite entrambe al prot. AOO_089/14970 del 5.11.2015, della **Proponente Fabbrica Immobiliare Società di Gestione del Risparmio (SGR) s.p.a.** contenenti osservazioni al predetto parere del Comitato VIA e alla predetta nota dell'ARPA Puglia DAP-BA.
 - interveniva l'Ing. Valentina Chimenti per conto del Proponente che a riguardo delle integrazioni del Proponente chiariva che le osservazioni rilevate da ARPA trovavano in parte risposta nella Valutazione di Incidenza già depositata agli Enti/Amm.ni e pubblicata sul sito Web regionale ed inoltre faceva presente che alcune osservazioni di ARPA risultavano sollevate anche da Ente Parco che aveva fornito parere favorevole con prescrizioni e che il Piano di Monitoraggio Ambientale era stato integrato a seguito delle richieste di ARPA con la stessa nota n.6142/2015 del 23.10.2015;
-) **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari**, con nota n.19200 del 2.11.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/15217 del 10.11.2015, e con nota n.20295 del 19.11.2015, acquisito al prot. n.AOO_089/15725, parere contrario non essendo pervenute dalla ditta istante le richieste osservazioni e *"gli elaborati non consentono la verifica puntuale e completa della conformità del progetto alla normativa di sicurezza in vigore ed ai criteri generali di Prevenzione Incendi"*;
-) **MBAC - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio - BA-BAT-FG** con nota n.6903 del 12.11.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/15433 del 12.11.2015, con la quale, concordando con le valutazioni e le prescrizioni

espresse dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nella nota del 22.9.2015 e dal Comitato reg.le VIA nella seduta del 15.10.2015, riteneva il progetto “ammissibile” con la prescrizione che la realizzazione del nuovo edificio non dovesse in alcun modo interferire con l’area boschiva, nè in fase di cantierizzazione nè in fase di esercizio, per cui si dovrà prevedere la modifica della sagoma di sedime e al fine, poi, di mitigare l’impatto visivo del nuovo volume edilizio, è necessario che ne venga ridotta l’altezza in modo da eguagliarla a quella dell’edificio adiacente e al contempo evitare soluzioni di continuità nella sua articolazione con le motivazioni che l’intervento è sito in particolari contesti:

- *“si colloca nell’ambito paesaggistico “Alta Murgia” caratterizzato da elementi paesaggistici e ecologici di notevole rilevanza”;*
 - *“interferisce con beni ed aree protette ai sensi della Parte III del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. e del PPTR nello specifico:*
 - *Per la Struttura idro-geo-morfologica, Aree soggette a vincolo idrogeologico individuate come Ulteriori contesti;*
 - *Per la Struttura ecosistemica e ambientale, sono interessati direttamente sia i Beni Paesaggistici corrispondenti a Boschi con la relativa area di rispetto, sia Ulteriori contesti relativi a Siti di rilevanza naturalistica (zona SIC/ZPS “Murgia Alta - IT912007) e Prati e pascoli naturali, questi ultimi immediatamente adiacenti l’area di progetto;*
 - *Per la Struttura antropica e storico culturale si riscontra la presenza di Beni Paesaggistici quali immobili e aree di notevole interesse pubblico e Ulteriori contesti quali Strade a valenza paesaggistica”;*
-) **MBAC - Segretariato Regionale per la Puglia** con n.9399 del 19.11.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/15737 del 19.11.2015, condivideva e faceva proprie le valutazioni della suddetta Soprintendenza;
-) **Autorità Idrica Pugliese** con nota n.4682 del 11.11.2015, acquisita al prot. AOO_089/15347 del 11.11.2015, comunicando la non partecipazione diretta confermava il parere espresso con la precedente nota n.827 del 12.3.2015 gli atti;
-) **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari** con nota n.19200 del 2.11.2015, acquisita al prot. AOO_089/15217 del 10.11.2015, comunicando che la determinazione di competenza per la Conferenza di Servizi è *“il preavviso di parere contrario di cui all’allegato Mod. P19/Preavviso prot. n.18638 del 26.10.2015”* motivato, in particolare che.
-) **Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia** - nota prot.AOO_145/3191 del 2.4.2015 (prot. Ecologia n.4870 del 9.4.2015) - richiesta integrazioni (espressamente richiamata nel verbale del Comitato) e successiva - nota prot.AOO_145/9007 del 22.9.2015 (prot. Ecologia n.12757 del 23.9.2015) - proposta di rilascio **con prescrizioni** dell’Autorizzazione e dell’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi degli artt.90 e 91 delle NTA del PPTR, **in deroga** ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA, in quanto l’intervento, **pur in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art.63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art.95 comma 1;**
-) **Soprintendenza Archeologica per la Puglia** - nota n.77387 del 18.6.2014 allegata alla nota n.3156 del 19.3.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/5225 del 16.4.2015 - parere favorevole con prescrizioni (espressamente richiamata nel Verbale del Comitato);
-) **Corpo Forestale dello Stato - Comando Bari** - nota n.2338 del 13.3.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/3969 del 18.3.2015, - assenza di competenza amministrativa attiva - resta comunque in attesa delle determinazioni che saranno adottate;
-) **Acquedotto Pugliese s.p.a.** - pec in data 18.3.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/4047 del 19.3.2015 - non ha potuto acquisire la documentazione progettuale perchè il Web regionale non è disponibile e in attesa dell’invio della documentazione;
-) **Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia** - nota n.5172 del 14.9.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/12694 del 23.9.2015 - il progetto evidenzia una interferenza con il canale dell’AQF s.p.a. che attraversa l’area posta tra i nuovi parcheggi previsti e la strutture esistenti nel foglio catastale n.35 “Aree

per l'approvvigionamento idrico di emergenza" al fine di tutelare l'uso potabile in previsione di condizioni di crisi/emergenza idrica in quanto consente di poter riservare le risorse idriche dell'acquifero sottostante il Canale Principale e ritiene che le opere possano essere realizzate nello stretto rispetto delle prescrizioni tecniche e del disciplinare che sarà convenuto su istanza della ditta Proponente.

-) **Autorità di Bacino della Puglia** - nota n.3293 del 12.3.2015 (prot. Ecologia n.3775 del 16.3.2015) - prende atto della specifica riportata nel rapporto ambientale in cui si dichiara che gli interventi previsti saranno esterni alla fascia di 150m rispetto al reticolo cartografico su Carta Idrogeomorfologica e posto a nord est dell'area di proprietà;
-) **Ente Parco Nazionale Alta Murgia** - nota n.1012 del 16.3.2015 (prot. Ecologia n.3909 del 16.3.2015) espressamente richiamata nel verbale del Comitato VIA - ha ritenuto che anche se l'area non ricade all'interno del territorio del Parco e pertanto gli interventi non sono assoggettati ad autorizzazione dell'Ente ha rilasciato parere tecnico al fine di ridurre e mitigare impatti indiretti e le interferenze sugli ambienti naturali in fase di cantiere e di esercizio con n.15 osservazioni opportune:
Tanto anche perché *"l'area di progetto sorge tra due nodi primari della rete ecologica: la Foresta di Mercadante, a ovest a prevalenza di conifere, ed ambiti boscati a sclerofille e praterie pseudo-steppiche"*.
-) **Autorità Idrica Pugliese** - nota n.827 del 12.3.2015 (prot. Ecologia n.3774 del 16.3.2015) - esprimeva parere favorevole per l'intervento confermando la prescrizione già contenuta nella precedente comunicazione n.2268 del 25.6.2014, relativa all'esigenza di acquisire il relativo parere di competenza di Acquedotto Pugliese s.p.a. .

-) Successivamente alla predetta Conferenza di Servizi decisoria del 19.11.2015 sono pervenuti i seguenti pareri:

- **MBAC Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio - BA-BAT-FG** - nota n.8877 del 25.12.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/17379 del 22.12.2015 - ribadiva il parere n.6903 del 12.11.2015;
- **Acquedotto Pugliese s.p.a** – pec in data 28.1.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/1320 del 14.2.2016 – trasmetteva la nota n.68301 del 8.7.2014 con la quale veniva evidenziata la presenza del "Canalone Principale dell'Acquedotto Pugliese" con più di cento anni di vita assimilabile concettualmente a "fiume sotterraneo" con le relative norme di tutela (d.lgs 152/06 e PTA Puglia) e la Legge 8 luglio 1904, n.381; inoltre, in considerazione che dall'elaborato pervenuto non si evincono elementi per una specifica valutazione anche se l'ampliamento non coinvolgesse direttamente le opere del Canalone "bisognerà tener conto che il passaggio di mezzi pesanti che transiteranno presumibilmente in occasione del cantiere dovrà essere altresì oggetto di valutazione dell'Ufficio scrivente.
- Tanto ribadito anche con la successiva nota della stessa AQP. spa n.106058 del 19.10.2015, acquisita al prot. n. AOO_089/14564 del 29.10.2015.
- Successivamente con nota n.51543 del 10.5.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/6219 del 18.5.2016, la AQP. S.p.A. evidenziava di non aver ricevuto alcun riscontro in merito al precedente parere con nota n.68301 del 8.7.2014.
- **Sezione Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità** – Servizio Pianificazione – nota n.581 del 8.3.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/3164 del 11.3.2016, di conferma del precedente parere con nota n.2870 del 12.11.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/15492 del 13.11.2015, con la quale non si evidenziavano interferenze dell'intervento con la Pianificazione di settore.
- **Sezione Risorse Idriche** – nota n.7106 del 2.12.2015, acquisita al prot. n.AOO_089/16694 del 10.12.2015, di conferma del parere favorevole con prescrizioni espresso con la precedente nota n.5172 del 14.9.2015 con l'aggiunta di prescrizioni ed osservazioni più puntuali e con particolare riferimento alle reti di convogliamento e trattamento dei reflui fognari e meteorici.
- **Sezione Agricoltura della Regione Puglia** – Servizio Provinciale Agricoltura Bari – nota n.18371 del 4.3.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/3204 del 14.3.2016, con la quale veniva fatto presente la non competenza di specifici pareri ad esclusione delle autorizzazioni competenti per gli abbattimenti e spostamento di alberi

di olivo e con l'osservazione a riguardo della salvaguardia dei muretti a secco esistente nei luoghi dell'intervento.

- **ASL Bari – Dipartimento di Prevenzione - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica / SISP Area Sud** – nota n.67260/UOR 9 del 6.4.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/4920 del 19.4.2016, con parere igienico sanitario favorevole, di carattere preventivo alla fattibilità dell'intervento a condizione che vi sia la congruità delle condotte idriche e fognarie pubbliche a poter erogare e smaltire il carico maggiore di acqua potabile e di reflui rivenienti dall'aumento delle nuove attività.
- **ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Bari** - nota n.25165 del 22.4.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/5221 del 28.4.2016, di trasmissione del parere n.25165 del 22.4.2016 con il quale si riteneva che le integrazioni del Proponente con nota n.6142/2015 non risultavano esaustive al fine di eliminare le criticità evidenziate nel precedente parere tecnico dell'Agenzia prot. n.58393 del 15.10.2015 che venivano riproposte; a tal fine, in mancanza dei richiesti approfondimenti non era possibile esprimere una valutazione ambientale positiva.
- **Sezione Programmazione e Gestione del Trasporto Pubblico Locale della Regione Puglia** – nota n.1441 del 26.4.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/5358 del 2.5.2016, esprimeva il parere che la viabilità di accesso alla struttura doveva essere adeguata a favorire l'accesso alla mobilità ciclistica.

Considerato inoltre:

-) Con pec del 22.05.2015 il Comune aveva trasmesso la nota n.7799 del 22.5.2015, acquisita al prot. AOO_089/7290 del 26.6.2015, attestava il riconoscimento dell'interesse pubblico e di pubblica utilità dell'intervento con riferimento ai relativi atti di Giunta Municipale e di Consiglio Comunale.
-) Il parere motivato, con condizioni e prescrizioni, espresso dal Servizio VAS di questa Sezione regionale (già Sezione Ecologia) con prot. n.AOO_089/17098 del 17.12.2015 relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al PRG del Comune di Cassano delle Murge funzionale alla realizzazione dell'intervento, notificato con nota prot.AOO_089/1431 del 5.2.2016 e allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale nell'ambito della presente procedura coordinata.
-) Il parere della **Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia - nota n. 1384 del 16.2.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/2086 del 19.2.2016 - riteneva , ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR e dell'art.14, co.7 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., che la determinazione di VIA della Sezione Ecologia della Regione Puglia, possa assumere il valore di "Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga (art.95 delle NTA del PPTR)" alle condizioni e prescrizioni riportate nella stesso parere** (allegato alla presente).
-) Con nota n.2864/AB/AS del 23.5.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/6529 del 26.5.2016, la Società trasmetteva la relazione integrativa sulle misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio ambientale e la valutazione di impatto luminoso riferita solo all'impianto di illuminazione esterna.
-) Con nota n.2982/AB/AS del 30.5.2016, acquisita al prot. n.AOO_089/7110 del 9.6.2016, la Società aveva riferito che l'area di parcheggio posta a nord-est non sarebbe stata realizzata per rispettare le prescrizione del Comitato VIA senza, quindi, interessare direttamente il tracciato del Canalone principale dell'Acquedotto e che l'unico parcheggio sarebbe stato solo quello esterno attiguo all'esistente corpo di fabbrica dotato di sistema di raccolta acque meteoriche descritto nel progetto definitivo.
-) Con provvedimento AOO_089/3837 del 19.4.2017, la Sezione scrivente formulava motivato "preavviso di diniego (art.10 bis della legge 241/90 e s.m.i.)" concedendo come per legge il termine di 10gg per l'inoltro di osservazioni e controdeduzioni.
-) In riscontro, il Proponente aveva espresso osservazioni chiedendo almeno 45gg di tempo per poter validamente controdedurre e produrre tutta la documentazione necessaria.
-) Con nota n.3846/2017 inviata a mezzo pec in data 31.7.2017 ed acquisita al prot.AOO-089/7855 del 9.8.2017, il Proponente aveva trasmesso alla scrivente nonché a tutti gli Enti interessati, controdeduzioni pertinenti e dettagliate in riscontro a tutti i punti di cui al preavviso di diniego, di tal che a parere della Sezio-

ne (non essendo tra l'altro pervenuto alcun riscontro dagli Enti intervenuti nel procedimento di che trattasi) i motivi ostativi in precedenza opposti possono ritenersi superati.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione

DETERMINA

- **di dichiarare** che tutto quanto espresso in narrativa sia nelle premesse che nelle considerazioni sia parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere, per le motivazioni e prescrizioni espresse** nel parere del Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 15.10.2015 (allegato 1 al presente provvedimento) e dagli esiti della Conferenze di Servizi svoltesi e, segnatamente, di quella decisoria ai sensi dell'art. 14 della l. n. 241/1990 e s.m.i., parti integranti del presente provvedimento, **giudizio favorevole** di V.I.A. – VAS - VINCA relativo all'intervento di ampliamento e ristrutturazione del plesso "*Fondazione Salvatore Maugeri – Clinica del Lavoro e della Riabilitazione*" – "*Istituto Scientifico di Riabilitazione – IRCCS*" via Mercadante Km2 – Cassano delle Murge (Ba) – progetto definitivo proposto dalla Proponente Proprietà FABRICA Immobiliare Società di Gestione del Risparmio s.p.a. di Roma, in variante al PRG del Comune di Cassano delle Murge, inerente la zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di servizio", con le osservazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni espresse dagli Enti/Amm.ni come in narrativa che singolarmente dovranno verificarne l'adempimento in sede di verifica di ottemperanza da attivarsi a norma di legge;
- **di dare atto** che il procedimento VIA di che trattasi è coordinato con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VINCA, relativa alla variante al PRG funzionale alla realizzazione dell'opera, il cui parere motivato prot. n.AOO_089/17098 del 17.12.2015, con condizioni e prescrizioni, è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che con parere n.1384 del 16.2.2016, acquisito al prot. n.AOO_089/2086 del 19.2.2016 (allegato alla presente per farne parte integrante) la Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia ha ritenuto, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR e dell'art.14, co.7 della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii., che la determinazione di VIA possa assumere il valore di "Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga (art.95 delle NTA del PPTR)" alle condizioni e prescrizioni ritenute necessarie nello stesso parere.

- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - non esonera il proponente all'acquisizione di ogni altro atto, parere, nulla osta, autorizzazioni o titolo comunque denominato necessario alla realizzazione dell'intervento;
 - non fa luogo all'autorizzazione di competenza dei VV.FF., che deve acquisito con specifico procedimento;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti/Amministrazioni competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente/Amministrazione deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - ha durata quinquennale per la V.I.A. e che entro lo stesso termine l'opera in oggetto deve essere realizzata;
- **di stabilire** che la società Proprietà FABRICA Immobiliare Società di Gestione del Risparmio s.p.a. di Roma, nella realizzazione dell'intervento dovrà assicurare il pieno rispetto di tutte le prescrizioni/condizioni/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento e richiamate in narrativa, la cui ottemperanza dovrà essere garantita dagli Enti/Amministrazioni ciascuno per le prescrizioni formulate, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Proprietà: FABRICA Immobiliare SGR spa – Roma –**
 - Conduttore: Fondazione Salvatore Maugeri**
 - Comune di Cassano delle Murge**
 - Città Metropolitana di Bari**
 - ASL BA**
 - ASL BA - Dipartimento Prevenzione**
 - Autorità di Bacino di Puglia**
 - ARPA Puglia Direzione generale**
 - ARPA Puglia Dap BA**
 - Ministero Beni Architettonici Culturali - Segretariato Regionale**
 - Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici – BA**
 - Soprintendenza Beni Archeologici**
 - Comando Prov.le VV.F.F. BA**
 - Corpo Forestale dello Stato - Comando Prov.le di Bari**
 - Acquedotto Pugliese spa - Direzione Generale e Macro Area Bari-BAT**
 - Autorità Idrica Pugliese**
 - Parco Nazionale Alta Murgia**
 - Regione Puglia - Sezioni:**
 - Urbanistica**
 - Assetto del Territorio**
 - Foreste**
 - Agricoltura**
 - LL.PP.**
 - Servizio Coordinamento STP Ba/Fg di Bari**
 - Infrastrutture e Mobilità**
 - Risorse Idriche**
 - Rifiuti e Bonifica**

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale di Bari entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie e alle normative di legge.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile P.O. Valutazione Ambientale Progetti
Ing. Onofrio CALABRESE

Il funzionario PO Supporto legale VIA impianti
Avv. Francesco De Bello

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
e Dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA
Dott.ssa Antonietta RICCIO

UFF VIA/VINCA
CALABRESE

h



REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E
V.A.S.

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089/ 14046 del 15/10/15

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/10/2015

Oggetto: Procedura coordinata di VIA/VAS/VINCA per la variante puntuale al PRG inerente alla zona per "Attrezzature sanitario e socio-assistenziali e di servizio" per l'intervento di ampliamento e ristrutturazione del plesso "Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione - IRCSS" Via Mercadante km 2 nel comune di Cassano delle Murge (BA).
Proponente: Fabbrica Immobiliare Società di Gestione del Risparmio S.p.A. - Roma - Conduttore Fondazione Salvatore Maugeri

Premessa e descrizione intervento

Il progetto è relativo all'ampliamento e la ristrutturazione della sede di Cassano delle Murge dell'Istituto scientifico Salvatore Maugeri con la variante dell'Indice Fondiario Iff che si incrementa dal valore di 0,3 mc/mq al valore di 2,6 mc/mq.
Tale intervento fa parte del progetto regionale approvato con DGR n.15 marzo 2010, n. 726 "L.R. 29 settembre 2008, n. 23. "Piano Regionale della Salute 2008-2010". autorizzazione nuova organizzazione dei posti letto all'IRCCS "Fondazione S. Maugeri" di Cassano delle Murge (BA)".
La struttura esistente è visibile nella immagine seguente.



Vista della Fondazione Maugeri

Handwritten notes and signatures:
①
9A
②
③
④
⑤
⑥
⑦
⑧
⑨
⑩
⑪
⑫
⑬
⑭
⑮
⑯
⑰
⑱
⑲
⑳
㉑
㉒
㉓
㉔
㉕
㉖
㉗
㉘
㉙
㉚
㉛
㉜
㉝
㉞
㉟
Ⓜ

Nel caso in esame il progetto ricadrebbe nella categoria "B.3.c) della L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii. "progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350" e deve quindi essere assoggettato a verifica di assoggettabilità a VIA.

Ai sensi del D. Lgs. 152/2006, All. IV "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale", l'intervento ricadrebbe al punto 7 - Progetti di infrastrutture. In particolare il punto b) prevede l'assoggettabilità dei progetti di sviluppo di aree urbane, nuove o in estensione, interessanti superfici superiori ai 40 ettari; progetti di riassetto o sviluppo di aree urbane all'interno di aree urbane esistenti che interessano superfici superiori a 10 ettari; costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"; parcheggi di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto;

L'intervento ricade però in aree della Rete Natura 2000 e pertanto si applicano le relative previsioni e il proponente ha richiesto l'assoggettamento a VIA.

La proposta progettuale comporta, necessariamente, l'attivazione di una procedura di variante urbanistica, in quanto il volume urbanistico esistente è già superiore a quello teoricamente possibile secondo l'attuale PRG. È stata quindi avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per la necessità di attivare la variante suddetta.

Si intende far ricorso alla procedura del "Permesso di Costruire in deroga di cui all'art. 14 del D.P.R. 380/01 del T.U.", o a quella dell'"intervento in variante ai sensi dell'Art.5 del D.P.R. 447/98. Viene riportata nel seguito la sintesi degli interventi edilizi ed urbanistici realizzati in passato come riportata nella relazione illustrativa del progetto.

La struttura in parte nasce nel 1968 come ristorante sala di ricevimenti ad opera del Sacerdote Don Angelo Centrulli.

Nel corso degli anni successivi furono eseguiti una serie di interventi di ampliamento per realizzare una struttura alberghiera.

Nel 1978 la Fondazione Maugeri rileva la struttura esistente e la converte in struttura sanitaria attivando i primi 50 posti letto per reparti di Medicina del Lavoro, Ortopedia, Cardiologia, Neurologia e Pneumologia Riabilitativa.

La Fondazione avvia successivamente i lavori per un ulteriore ampliamento della struttura e vari interventi di adeguamento sino al 2005 (cfr. tabella successiva).

In data 21 dicembre 2007 l'intera proprietà (terreni e fabbricati) viene ceduta al Fondo di Investimento Immobiliare Aristotele di Roma, confermando tuttavia la presenza di Fondazione Maugeri in veste di conduttore del complesso.

I differenti interventi edilizi vengono riportati nel seguito:

M
Q
R
E

Q
U
R
E

Id.	Oggetto intervento	Pratica edilizia rif. Comunale	Tipo atto autorizzativo
1	Costruzione Ristorante (Centro turistico Circito) PT - 1° & 2° PST &	10/68	Lic. Edil. Agosto 68
2	Sopraelevazione ristorante costruzione camere d'albergo 1° P	13/75	Lic. Edil. 07/03/75
3	Costruzione di centro di riabilitazione	45/78	Conc. Edil. 28/07/78
4	Ampliamento 2 Vani per ampliamento palestra neurologia e ufficio Amministrazione, PT	12/81	Conc. Edil. 20/05/81
5	Ampliamento a PT e 1° P zona sud	47/88	Conc. Edil. 05/07/87
6	Ampliamento a 2° PST palestra ortopedia e archivio a 3° PST	53/88	Conc. Edil. 05/07/87
7	Interventi di adeguamento impiantistici e antincendio ed ampliamento a 2° P zona sud	90/91 & 90/91V	Conc. Edil. 11/02/92 Conc. Edil. 04/03/93
8	Ampliamento laboratorio analisi a PT e vano cucina a 1° PST	106/93	Conc. Edil. 08/02/94
9	Ampliamento a 2° P reparti di fisioterapia e neurologia	97/94	Conc. Edil. 22/02/95
10	Intervento di adeguamento alla norme prevenzione incendi	08/05/A	P.C. n° 08/05/A del 28/01/05
11	Interventi di adeguamento antincendio con costruzione di due locali deposito	67/05	P.C. n° 67/05 del 30/09/05

Ricostruzione corrispondenza

Si riportano nel seguito alcuni pareri espressi nel corso del procedimento:

- Nota del Servizio Assetto del Territorio prot. n. AOO_145/0003191 del 02/04/2015, con la quale, rispetto alla possibilità di procedere in deroga alle norme paesaggistiche, il suddetto Servizio ha richiesto una serie di integrazioni
 Pertanto, al fine di esaminare la possibilità di concedere in deroga l'autorizzazione paesaggistica, si ritiene necessario che l'istanza sia integrata come segue:
 - Dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;
 - Progetto definitivo ai sensi del D.Lgs. 163/2006;
 - Approfondimento circa l'assenza di interferenze con aree interessate dalla presenza di boschi e foreste;
 - Dimostrazione della compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Alta Murgia".
- Conferenza Servizi in data 16/3/2015;
- Parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (prot. n. 77387 del 18/6/2014);

- il Comune di Cassano delle Murge, con nota prot. 16855/P del 24/11/2014, ha presentato alla Regione Puglia – Servizio Ecologia l'istanza in oggetto, fornendo successivamente delle integrazioni con nota del 20/1/2015 n. 1219/P e per le vie brevi.
- Risulta pervenuto nella giornata del 14/10/15 il parere integrato del Servizio dell'Assetto del Territorio, a valle delle integrazioni del proponente, che evidenzia la proposta di attivazione delle procedure in deroga.
- È altresì pervenuto il parere dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, espresso favorevolmente ma con prescrizioni.

Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica

Strumentazione urbanistica vigente

Le aree su cui è ubicato il centro medico sono state tipizzate parte come zone per attrezzature sanitarie per 58.149 mq e parte per attività collettive per 29.393 mq attraverso una variante al Programma di Fabbricazione approvato con D.G.R. n°2056 del 23/03/81.

La variante oltre a ritipizzare le aree secondo quanto previsto dal D.I.M. 2 Aprile 1968, variò anche gli indici edilizi rendendo possibile interventi che tuttavia solo in parte sono stati realizzati.

Infatti, anche in guisa di mutate esigenze aziendali, una parte del progetto di lottizzazione non ha avuto seguito sia per quanto riguarda le strutture strettamente necessarie all'attività sanitaria sia per quanto riguarda le strutture polifunzionali a destinazione pubblica in quanto rientranti nei cosiddetti standard urbanistici per urbanizzazioni secondarie.

Con l'entrata in vigore del nuovo P.R.G. pubblicato sul BURP n. 41 del 16/04/2003 è mutato il regime urbanistico dell'area.

Fermo restando la tipizzazione – l'area infatti resta in parte destinata a zona per attrezzature sanitarie socio assistenziali e di servizio, parte è stata ritipizzata a zona E (agricola) – sono stati mutati gli indici edilizi.

Di conseguenza è stato reso inapplicabile il piano di lottizzazione approvato con D.G.R. n°2056 del 23/03/81 ed è stata annullata la riserva di suscettività edificatoria che residuava in virtù del predetto piano. Le aree destinate a standard non possono più essere utilizzate per gli interventi previsti progettualmente e nel complesso si è determinata una inapplicabilità delle previsioni urbanistiche che ne erano scaturite con l'approvazione del P.L. in variante.

In particolare dalla valutazione dei dati urbanistico-edilizi, nello studio si rileva che la volumetria della parte già esistente è superiore a quella teoricamente possibile sulla base dei nuovi indici.

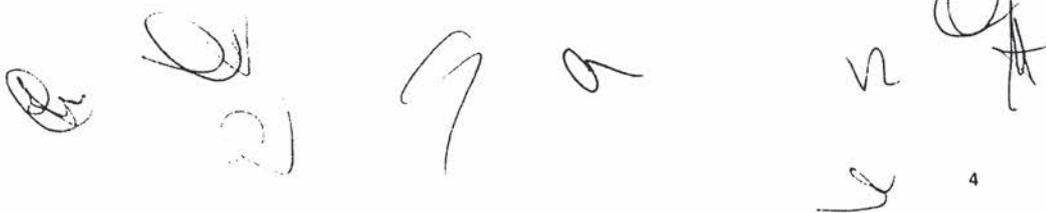
19.2) Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di servizio (S)

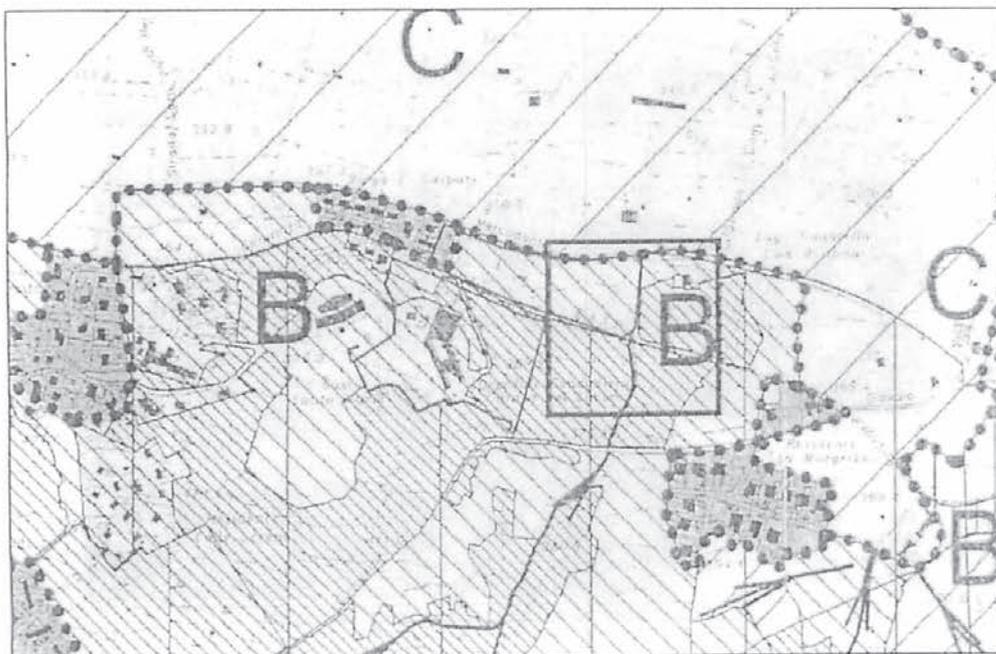
Sono ammessi interventi pubblici o privati, previa approvazione di un piano lottizativo o particolareggiato esteso all'intera maglia di PRG, destinati ad attrezzature sanitarie (cliniche, ospedali, laboratori di ricerca ecc., per cure, ricerche e degenza o per attività sociali ed assistenziali.

- Indici: Iff : 0,30 mc/mq (il progetto richiede per la sola zona S/3 di tav. 14 Iff : 2,60 mc/mq)
- Hmax : 11,50 m
- Rc: 30%
- Np: 3

Il parametro di cui si propone l'adozione di variante è quello relativo all'Indice Fondiario Iff che si incrementa dal valore di 0,3 mc/mq al valore di 2,6 mc/mq.

L'immagine seguente riporta uno stralcio della tavola 12/a del PRG con l'individuazione dell'area di intervento.





Individuazione dell'area di intervento sulla tavola 12/A del PRG

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

L'area oggetto del presente studio non insiste su aree a probabilità di inondazione, né si rileva la presenza di alcuna area soggetta a pericolosità geomorfologica.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Le opere previste in progetto ricadono in Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo B, in particolare B1.

Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

L'area in esame, tipizzata nel PRG come "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di servizio" rientra nel campo di applicazione del citato art. 1.03 comma 5 delle NTA del PUTT, ovvero nei "territorio costruito", in quanto, fa parte di un piano di lottizzazione approvato in data antecedente al 6 giugno 1990.

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Struttura idrogeomorfologica

L'area in esame ricade all'interno di una ampia area interessata dal vincolo idrogeologico. Nelle vicinanze sono presenti lame, gravine, versanti non interferenti con l'intervento.

Handwritten notes and signatures in the bottom right corner of the page, including a large signature and the number '5'.



Struttura idrogeomorfológica - Componenti idrologiche



PPTR Struttura idrogeomorfológica - Componenti geomorfologiche

Struttura ecosistemico-ambientale

L'area in esame ricade in parte in un'area interessata da boschi e in parte nella area di rispetto corrispondente.

Handwritten notes and signatures:

- Large handwritten 'N' on the left side.
- Handwritten 'P' and 'A' on the right side.
- Handwritten 'SR' at the bottom right.
- Handwritten '6' at the bottom right.
- Handwritten 'e', 'd', 'e', 'a' in a row at the bottom left.
- Handwritten '7' at the bottom center.

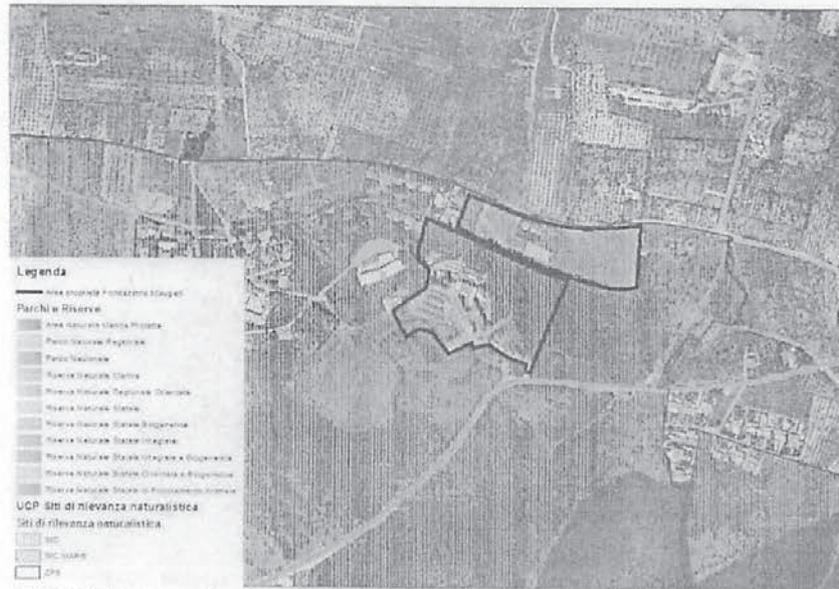


PPTR Struttura ecosistemica e ambientale - Componenti botanico-vegetazionali - Ulteriori contesti



PPTR Struttura ecosistemica e ambientale - Componenti botanico-vegetazionali - Beni paesaggistici

Handwritten notes and signatures:
P
e UQ
no,
7
[Signature]



PPTR Struttura ecosistemica e ambientale - componenti delle aree protette e siti naturalistici

L'area interessata dal progetto ricade in area SIC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), nel SIC "Bosco di Mesola" (IT9120003), pertanto è stata redatta la Valutazione di Incidenza allegata Agli elaborati tecnici consegnati.

Struttura antropica e storico-culturale

L'area in esame ricade interamente in un'area tipizzata come "immobili e aree di notevole interesse pubblico". La strada a nord del lotto è individuata come strada a valenza paesaggistica.



PPTR Struttura antropica e storico-culturale - componenti culturali e insediative

Handwritten annotations:

- Large handwritten 'a' on the left side of the map.
- Handwritten 'a' on the right side of the map.
- Handwritten 'Op' on the right side of the map.
- Handwritten 'S' and 'a' at the bottom of the page.
- Handwritten '8' at the bottom right corner.



Struttura antropica e storico-culturale - componenti dei valori percettivi

Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Cassano alle Murge, e quindi anche l'area di intervento, è interessato dalla presenza di due Biotopi o Siti di Interesse Comunitario: il SIC Bosco di Mesola e il SIC/ZPS Murgia Alta.

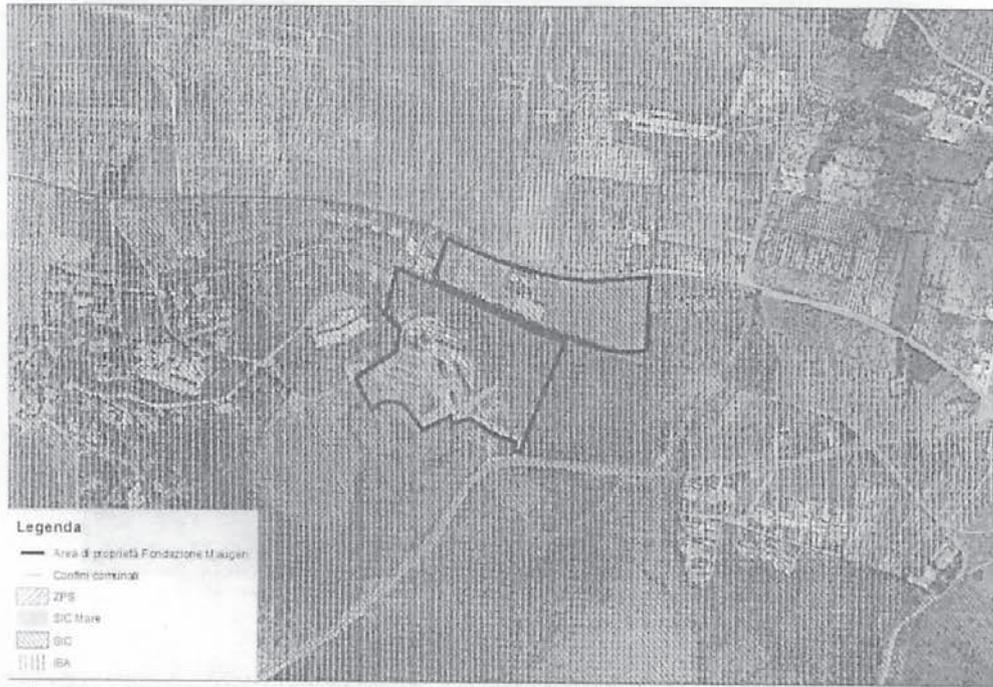
La struttura ricade, inoltre, nella Important Bird Area - IBA 135 – Murge, come si evince dallo stralcio cartografico di seguito riportato.

a

P

g
n
OB
A

9



Aree protette

L'area in oggetto non ricade in aree nazionali protette o in aree protette regionali istituite con la ex L.R. n. 19/97, né vi è la presenza di oasi di protezione.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è localizzato a più di 250 m dall'insediamento.

Quadro di riferimento progettuale

Lo stato di fatto

Il Complesso si sviluppa su di una superficie fondiaria di 87.800 mq mentre la totalità della parte coperta si sviluppa su di una superficie di 4.914,18 mq; i vari corpi di fabbrica sviluppano una superficie lorda di circa 10.574,90 mq.

L'intero complesso si sviluppa su sei livelli composti da tre piani seminterrati e da tre piani fuori terra.

Il progetto

L'attuale assetto dell'Istituto di Cassano delle Murge presenta problematiche dimensionali, distributive e strutturali che impattano negativamente sul funzionamento delle diverse UU.OO.

Negli studi si ritiene che la superficie lorda attuale sia insufficiente a quanto richiesto dagli standard di Fondazione Salvatore Maugeri e ai requisiti organizzativi, funzionali e dimensionali previsti dalla programmazione regionale (Reg. Reg. 3/2005 e s.m.i.).

Questo, associato al fatto che l'Istituto consta di più blocchi edilizi poco articolati fra loro e caratterizzati da impiantistica obsoleta, ha portato ad individuare una soluzione progettuale che prevede un nuovo fabbricato nel quale ospitare tutte le attività di degenza, permettendo la riorganizzazione dipartimentale.

Il progetto di ampliamento e di ristrutturazione dell'Istituto prevede la realizzazione di un nuovo edificio in grado di ospitare tutte le degenze, organizzate in due dipartimenti omogenei lungo

percorsi orizzontali, tutte le palestre riabilitative, il dipartimento di immagine, il laboratorio di analisi, il servizio mortuario.

Il riordino dell'esistente edificio permetterà di disporre nello stesso piano tutte le attività di supporto ai Dipartimenti (studi medici, ambulatori, laboratori, servizi dipartimentali, spogliatoio del personale).

Il progetto prevede inoltre la creazione di nuove centrali tecnologiche. Si prevede inoltre il completo riordino della viabilità, con accessi e parcheggi distinti per utenti e personale dipendente con una dotazione complessiva di oltre 380 posti auto.

La volumetria, contenuta in altezza e controllata nello sviluppo orizzontale, risulta compatta ed articolata con serramenti nei due piani degenza.

Sono stati utilizzati materiali di rivestimento consoni alle caratteristiche del luogo, tra cui la pietra calcarea, una copertura verde e dei corpi scala in testata concepiti come elementi verdi.

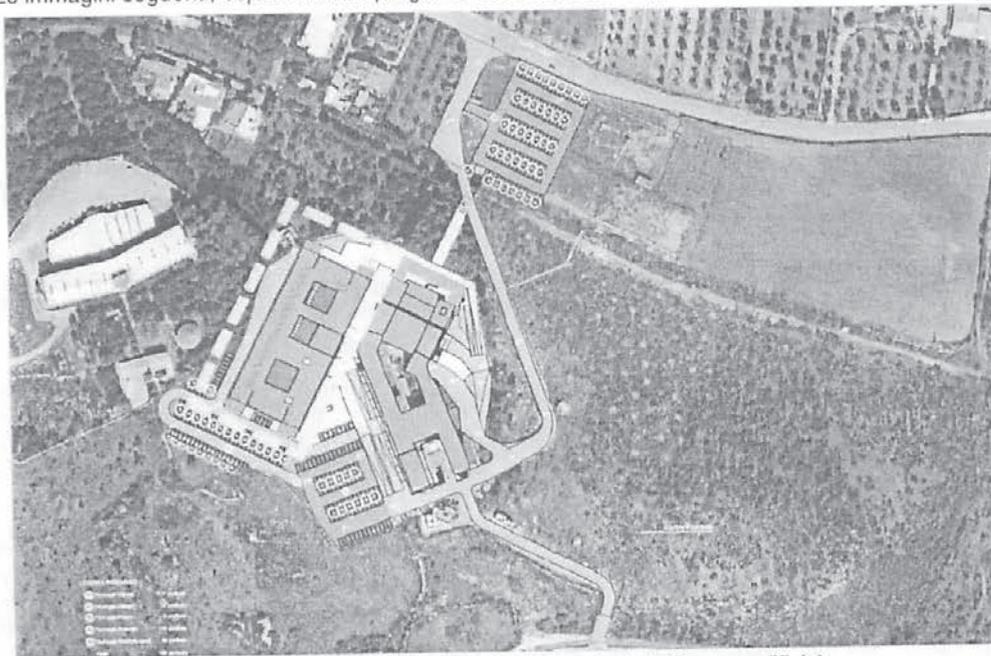
Il nuovo edificio avrà dimensioni in pianta di 96,5 x 43,7 metri ed è alto generalmente 3 piani, ad eccezione di una zona frontale dove sono ricavati due piani parzialmente interrati.

La pianta ha forma regolare con maglia pilastri generalmente da 7,2 x 7,2 m salvo una limitata zona con maglia 8,0 x 7,2 m ed interpiani con altezze di 4÷5 metri, correlate a quelle dell'edificio esistente adiacente.

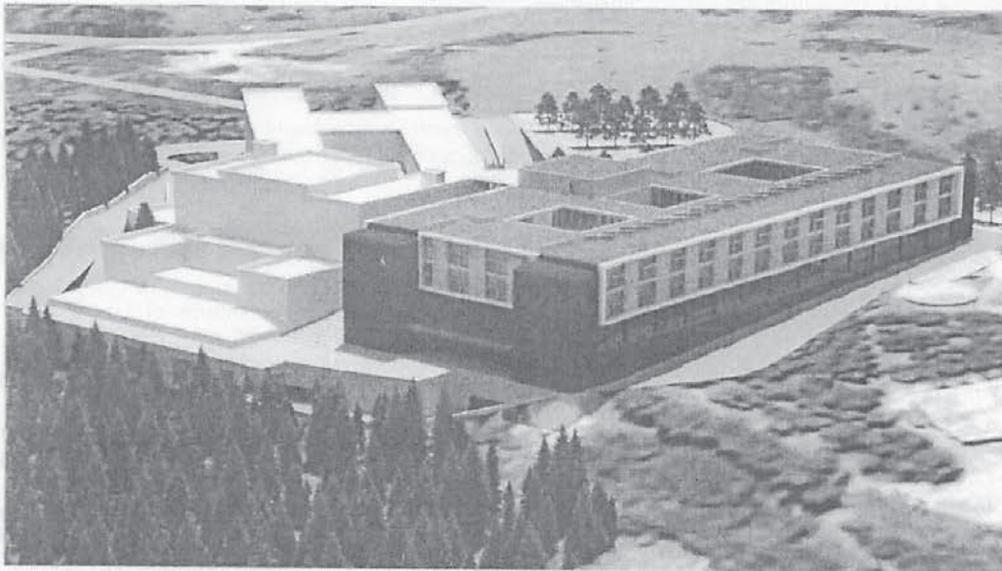
Strutturalmente l'edificio, interamente in c.a., è caratterizzato da solai in predalles, con alleggerimento in polistirolo e getto di completamento finale, con spessore di 30 cm, e travi longitudinali in c.a. gettato in opera con sezione di 100 x 45 cm per quelle centrali e 75÷160 x 45 cm per quelle di bordo.

Il solo solaio a quota -4,80, considerando i carichi maggiori ai quali sarà soggetto, avrà spessore pari a 45 cm.

Le immagini seguenti, esplicative del progetto, sono stralciate dagli studi consegnati.



Progetto - Planimetria generale (tratteggiato in giallo il nuovo edificio)



Rendering vista nord est

Analisi alternative progettuali

Negli studi ambientali allegati al progetto sono state analizzate alcune alternative progettuali, ovvero:

- *Alternativa zero*: realizzazione di nessun opera;
- *Alternativa uno*: delocalizzazione degli interventi in altra area comunale;
- *Alternativa due*: delocalizzazione degli interventi in altro comune;
- *Alternativa tre*: riduzione della superficie di ampliamento.

L'alternativa zero è stata subito scartata perché l'intervento segue il piano di rientro e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale per gli anni 2010-2012 come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2010.

L'alternativa uno risulta di difficile realizzazione secondo lo studio perché le previsioni urbanistiche, con l'entrata in vigore del nuovo P.R.G. del 2003, non offrono alternative localizzative in ambito comunale.

Per quel che riguarda l'alternativa due, l'ipotesi di uno spostamento rispetto al Comune di Cassano delle Murge in altra località viene considerata di difficile realizzazione perché porrebbe problemi dal punto di vista sia ambientale (la riconversione della struttura ad altro uso risulterebbe problematica, rischiando di creare un'area di degrado e abbandono) che socioeconomico, considerando la perdita occupazionale diretta e indiretta.

L'alternativa tre, ovvero la riduzione della superficie di ampliamento, viene considerata non realizzabile, considerando che l'Istituto di Riabilitazione, il cui peso nel piano di Riordino della Regione Puglia vale circa il 15% del totale dei posti letto di riabilitazione e lungodegenza post-acute, non può ridurre la propria attività e deve poter garantire l'erogazione delle attuali prestazioni durante tutto il corso dei lavori di Ampliamento e Ristrutturazione: la proposta progettuale prevede, infatti, che tutte le attività di Degenza (230 posti letto), gran parte delle Palestre Riabilitative ed alcuni servizi medico- Tecnici quali ad esempio la Diagnostica per Immagini ed il laboratorio Analisi, (che sarebbero fortemente penalizzati dagli interventi di adeguamento strutturale che si renderebbero necessari nella parte esistente) siano ospitati da

subito nel Nuovo fabbricato in Ampliamento, in modo da garantire la funzionalità completa dell'Istituto senza soluzione di continuità.

Valutazione degli impatti

Atmosfera e clima

Gli impatti negativi associati alla fase di cantiere sono dovuti essenzialmente ad emissioni in atmosfera di polveri ed emissioni di inquinanti dovute a traffico veicolare e movimentazione terra. Gli impatti generati dall'opera in fase di esercizio sono invece essenzialmente legati alla qualità dell'aria come elemento prioritario per definire il livello di benessere per gli utenti e i lavoratori della struttura ospedaliera; alle emissioni atmosferiche derivanti dalla climatizzazione delle strutture e dalla mobilità di utenti e lavoratori della struttura; al consumo energetico e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Per la fase di cantiere, nello studio si valuta che l'impatto delle polveri emesse determinerà un danno temporaneo quindi reversibile.

Per la fase di esercizio, si osserva che una adeguata portata d'aria esterna, opportunamente trattata, e filtrata offre la possibilità del controllo e della prevenzione delle contaminazioni possibili tra i vari reparti di una struttura ospedaliera. Inoltre una adeguata filtrazione dell'aria immessa in ambiente garantisce una riduzione delle polveri presenti all'interno di locali.

Il controllo del livello sonoro in ambiente sarà contenuto entro i valori prescritti dalla norma mediante accorgimenti tra cui si citano una appropriata dislocazione delle apparecchiature rumorose, l'impiego di antivibranti e di tronchi attenuatori sui condotti dell'aria, nonché il corretto dimensionamento di tutte le apparecchiature e delle reti idrauliche.

Per quanto riguarda le emissioni da climatizzazione, nello studio si evidenzia che la nuova struttura sarà progettata in modo da minimizzare il consumo energetico avendo come riferimento almeno la classe B di efficienza energetica e in modo da produrre da fonti rinnovabili, attraverso l'installazione di pannelli solari termici.

L'impatto complessivo viene quindi valutato trascurabile. Si considera infatti che vi sarà un aumento delle emissioni derivante dalla necessità di climatizzare una struttura dimensionalmente più grande, ma con risparmi in termini di efficienza rispetto alla struttura attuale.

Non si prevede inoltre un significativo incremento delle emissioni da traffico derivante dal progetto dal momento che la struttura non viene modificata sostanzialmente per quanto riguarda l'utenza che la frequenta e gli addetti ai lavori.

In relazione al consumo energetico, sono previsti una serie di accorgimenti riportati nel seguito:

- scelta dell'**orientamento dell'edificio** che si pone in posizione ottimale rispetto all'asse elio termico nord sud, adozione di coperture e pareti verdi;
- uso di pannelli solari termici per la generazione di energia termica sufficiente a coprire almeno il 50% del fabbisogno annuo di energia primaria richiesta per la produzione di acqua calda sanitaria;
- la scelta di lampade estremamente efficienti dal punto di vista del consumo energetico per l'illuminazione delle diverse componenti della struttura.

Ambiente idrico

Per la fase di cantiere, si valutano come possibili fonti di contaminazione le acque in esubero o quelle relative ai lavaggi, determinanti potenzialmente impatti negativi soprattutto in caso di eventi meteorici di notevole importanza.

Per la fase di esercizio della struttura, si valuta che il progetto determinerà un sensibile miglioramento impiantistico rispetto all'attuale struttura edilizia in termini di risparmio idrico per utenza e di migliore gestione delle acque meteoriche.

D'altra parte la possibilità di adottare misure di risparmio idrico e di riutilizzo delle acque meteoriche a scopo irriguo, in modo da non sovraccaricare il condotto fognario comunale, porta una potenziale minimizzazione del consumo idrico complessivo della nuova struttura.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

Complessivamente si stima che il consumo idrico della struttura al termine del progetto potrà essere inferiore a quello attuale, infatti, nonostante la necessità di adeguamento agli standard richiesti dalla Regione e quindi la realizzazione di un maggior numero di servizi igienici a parità di posti letto, l'utenza della struttura non varierà in modo significativo in termini di utenti e addetti. ???

Suolo e sottosuolo

Al fine di minimizzare gli impatti, nella fase di realizzazione dell'opera, negli studi ambientali si afferma che saranno adottate opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie del cantiere, con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali.

Relativamente ai potenziali disturbi provocati dalla realizzazione delle opere di scavo, viene sottolineata l'impossibilità, date le caratteristiche morfologiche del territorio, di determinare fenomeni di instabilità.

Non si prevedono materiali provenienti dagli scavi da portare in discariche visto che si prevede il riutilizzo nell'ambito dei lavori il riuso in altre lavorazioni previste per il compimento dell'opera, del materiale rinveniente dagli sterri e sbancamenti.

Al termine dei lavori, si legge che le aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali verranno riportate alla situazione ante operam attraverso lo sgombero delle aree di cantiere dismesse, l'asportazione di eventuali materiali di risulta, lo scotico dello strato superficiale di terreno e il riporto nello scavo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche simili a quelle dei terreni circostanti.

Per la fase di esercizio si osserva che il nuovo edificio, in asse eliotermico nord sud ottimale, si colloca sull'area oggi occupata da parcheggi e pertanto già impermeabilizzata e cementificata lasciando ipotizzare un consumo di suolo pari a zero.

In particolare, l'area di sosta presso il parcheggio nord coprirà un terreno che secondo la carta di uso del suolo è destinata a seminativi semplici.

La stessa area, secondo la Corine Land Cover, è coperta da ulivi, ma lo stato attuale dei luoghi, secondo quanto si riporta negli studi, mostra unicamente una campagna non adibita ad alcuna coltura a causa di un incendio che in data 15/08/2008, ha interessato alcune superfici dell'area di proprietà come evidenziato nelle schede di rilievo incendi predisposte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale per la Puglia.

Paesaggio ed ecosistemi naturali

Il Proponente valuta le interferenze differenziando la fase di cantiere e la fase di esercizio attraverso la tabella seguente, analizzandole poi nello specifico.

TIPOLOGIE DI INTERFERENZE	IN FASE DI CANTIERE	IN FASE DI ESERCIZIO
Sottrazione di habitat di importanza comunitaria	-	-
Frammentazione degli habitat	-	-
Perdita vegetazionale e floristica	-	-
Disturbo di specie faunistiche, non ornitiche	X lieve e di breve durata	-
Perdita di individui della fauna (esclusa l'avifauna)	X lieve e di breve durata	-
Perdita di specie faunistiche (esclusa l'avifauna)	-	-
Disturbo delle specie ornitiche	X lieve e di breve durata	-
Alterazione della pedologia e della geomorfologia del sito	X lieve	X lieve

Interferenze potenziali dirette sulla componente biotica e abiotica

Fase di cantiere – impatto sulla flora

Il passaggio dei mezzi di lavoro e gli scavi potrebbero determinare il sollevamento di polveri che, depositandosi sulle foglie della vegetazione circostante, e quindi ostruendone gli stomi, causerebbe impatti negativi riconducibili alla diminuzione del processo fotosintetico e della respirazione attuata dalle piante.

Si valuta poi che gli habitat prioritari non verranno intaccati in quanto l'area risulta già antropizzata, con presenza di specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa.

Gli impatti in fase di cantiere sono considerati lievi e di breve durata.

Fase di cantiere – impatto sulla fauna

Sulla fauna gli impatti sono considerati lievi e di breve durata, nella logica che il possibile allontanamento in seguito al disturbo dovuto alla presenza del cantiere, avverrebbe solo nella fase iniziale dei lavori, con progressivo successivo adattamento delle specie.

Fase di esercizio – impatto sulla flora

Nello studio si afferma che la componente flora non subisce alcuna interferenza durante la fase di esercizio, poiché non è prevista l'eliminazione di specie prioritarie nell'area, ed è inoltre previsto il ripristino dello stato dei luoghi una volta completata l'opera.

Si legge negli studi, inoltre, che l'utilizzo di materiali naturali, ghiaia, terreno battuto, autobloccanti per la realizzazione di superficie semipermeabili e la realizzazione di uno spazio permeabile per lo sviluppo radicale e vegetazionale, consentirà un buon drenaggio e manterrà una buona permeabilità dei suoli.

Complessivamente l'impatto sulla componente "natura, biodiversità e paesaggio" viene considerato marginalmente negativo per i seguenti motivi:

- l'area su cui sorgerà la nuova struttura è in stretta adiacenza con un'area antropizzata da diverso tempo che quindi ha perso i caratteri di elevata naturalità;
- nell'intorno dell'area oggetto di intervento si è già individuata l'interferenza delle attività antropiche rispetto alla connessione ecologica, interferenza che il progetto non contribuisce ad aumentare;
- il contenimento dei volumi, la scelta di non aumentare l'altezza massima rispetto alla struttura esistente, la previsione di un tetto verde e di pareti verdi contribuiscono complessivamente e mitigare l'impatto visivo della nuova struttura.

Paesaggio

Per minimizzare poi l'impatto visivo della struttura ottimizzando le prestazioni dell'involucro sono stati progettati sia una copertura verde sia la realizzazione dei corpi scala in testata quali veri e propri elementi verdi.

Viene sottolineato inoltre che la realizzazione degli interventi nel loro complesso non comporterà l'eliminazione fisica, né un grave danneggiamento, di elementi di importanza culturale o di spiccato valore paesaggistico. Non comporterà, altresì, l'incremento dei fattori di deterioramento ambientale o la distruzione totale, parziale o la modificazione sostanziale di elementi geomorfologici significativi.

Produzione di rifiuti

La principale tipologia di rifiuti prodotti nell'ambito del è costituita da terre e rocce da scavo che saranno riutilizzati per quanto possibile nell'ambito dei cantieri connessi agli interventi di progetto e altrimenti avviate al ripristino di cave dismesse.

Per la fase di esercizio si osserva che i rifiuti sanitari dovranno essere gestiti in modo da diminuirne la pericolosità, da favorirne il reimpiego, il riciclaggio e il recupero e da ottimizzarne la raccolta, il trasporto e lo smaltimento.



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmesso per Email

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

Si trasmette esclusivamente per via telematica ai sensi dell'art.43 del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art.47 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
17/12/2015 - 0017098
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Comune di Cassano
Servizio urbanistica e ambiente
comunecassanodellemurge@pec.rupar.puglia.it
territorio.comunecassanodellemurge@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Ecologia
Servizio VIA e VINCA
Responsabile del procedimento
ing. O. Calabrese

OGGETTO: L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica coordinata nella procedura di Valutazione d'Impatto ambientale e comprensiva di VINCA relativa alla Variante puntuale al PRG del Comune di Cassano delle Murge inerente alla zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di Servizio" per l'intervento di ampliamento del plesso "Fondazione Salvatore Maugeri" -IRCCS - Autorità precedente: Comune di Cassano delle Murge - PARERE MOTIVATO

Con la presente si rende il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG del Comune di Cassano delle Murge in oggetto nell'ambito della procedura coordinata VIA, VAS e VINCA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS,

Premesso che:

- con nota prot. n. 7944/P del 5/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5764 del 17/6/2013, il Comune di Cassano delle Murge – Settore 1 – Territorio - trasmetteva per la *Variante puntuale al PRG del Comune di Cassano delle Murge inerente alla zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di Servizio" per l'intervento di ampliamento del plesso "Fondazione Salvatore Maugeri"*, il Rapporto Preliminare Ambientale e l'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (d'ora in poi SCMA) da consultare; tale nota faceva seguito alla precedente corrispondenza che qui si richiama:
 - o con nota prot. n. 12170/P/PG del 20/8/2012, acquisita al prot. n. AOO_089/1039 del 6/9/2012, il Comune di Cassano delle Murge convocava per il 27/9/2012 i Servizi regionali Ecologia, Assetto del Territorio e Foreste e la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici alla Conferenza di Servizi per la valutazione della pratica edilizia n. 72/12 relativa all'ampliamento dell'esistente plesso "Fondazione Salvatore Maugeri – IRCSS"; alla Conferenza partecipavano come da verbale acquisito al prot. n. AOO_089/7837 del 27/9/2012, i funzionari del Servizio Ecologia facendo presente la necessità di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e la valutazione d'incidenza;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- con nota prot. n. 7974/P del 29/5/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/5611 del 11/6/2013, il Comune di Cassano delle Murge presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS; alla stessa si allegava Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, relazione di verifica di assoggettabilità a VIA e studio d'incidenza ambientale, nonché la DCC n. 6/2013 di adozione della variante e la DGC n. 56/2013 di formalizzazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);
- con AOO_089/7027 del 16/7/2013, l'allora Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS forniva alcuni chiarimenti in merito al corretto inquadramento delle procedure di VIA, VAS e Vinca e al loro eventuale coordinamento, specificando di non poter in ogni caso procedere all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS stante l'avvenuta adozione con DCC n. 6/2013 e le disposizioni di cui all'art. 7 co. 3 della legge regionale;
- con nota prot. n. 13050/P del 17/9/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/9215 del 1/10/2013, il Comune di Cassano delle Murge, stante l'avvenuta adozione, dichiarava di voler procedere direttamente alla procedura di VAS;
- nota prot. n. AOO_089/11581 del 10/12/2013, l'allora Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS ribadiva quanto disposto dall'art. 7 co. 3 e chiedeva di chiarire le fasi di consultazione già svolte al fine di allineare le procedure;
- con nota pec del 12/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6889 del 22/7/2014, il Comune di Cassano delle Murge comunicava ai SCMA l'avvio della fase di consultazione preliminare ai sensi dell'art. 9 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi comunicando il link da cui scaricare la relativa documentazione;
- con nota prot. n. PG 0109774 del 23/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7273 del 4/8/2014, la Provincia di Bari trasmetteva le proprie osservazioni in merito;
- con nota prot. n. 7917 del 24/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6271 del 1/7/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia restituiva all'Autorità procedente il questionario di scoping compilato;
- con nota prot. n. 7738 del 18/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6882 del 22/7/2014, la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia inviava il proprio parere;
- con nota prot. n. 2268 del 18/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6293 del 2/7/2014, l'Autorità idrica pugliese forniva il proprio contributo;
- con nota prot. n. AOO_148/1531 del 18/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/702 del 24/7/2014, la Sezione (già Servizio) Regionale "Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità" riportava le proprie considerazioni in merito alla variante;
- con nota prot. n. 0016190/A del 12/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/3776 del 16/3/2015, il proponente "Fondo Aristotele" chiedeva al comune di Cassano delle Murge il coordinamento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e smi della procedura VAS in corso con quella di VIA e VINCA;
- con nota prot. n. 16855/P del 24/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/11544 del 26/11/2014, il Comune di Cassano delle Murge comunicava l'avvio della fase di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

Si trasmette esclusivamente per via telematica ai sensi dell'art.43 del d.p.r. 445/2000 e ss.mm.ii. e dell'art.47 del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
17/12/2015 - 0017098
Provincia Puglia - Provincia Generale

Comune di Cassano
Servizio urbanistica e ambiente
comunecassanodellemurge@pec.rupar.puglia.it
territorio.comunecassanodellemurge@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Ecologia
Servizio VIA e VINCA
Responsabile del procedimento
ing. O. Calabrese

OGGETTO: L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica coordinata nella procedura di Valutazione d'Impatto ambientale e comprensiva di VINCA relativa alla Variante puntuale al PRG del Comune di Cassano delle Murge inerente alla zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di Servizio" per l'intervento di ampliamento del plesso "Fondazione Salvatore Maugeri" -IRCCS - Autorità procedente: Comune di Cassano delle Murge - PARERE MOTIVATO

Con la presente si rende il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PRG del Comune di Cassano delle Murge in oggetto nell'ambito della procedura coordinata VIA, VAS e VINCA, sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS,

Premesso che:

- con nota prot. n. 7944/P del 5/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/5764 del 17/6/2013, il Comune di Cassano delle Murge - Settore 1 - Territorio - trasmetteva per la Variante puntuale al PRG del Comune di Cassano delle Murge inerente alla zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di Servizio" per l'intervento di ampliamento del plesso "Fondazione Salvatore Maugeri", il Rapporto Preliminare Ambientale e l'elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (d'ora in poi SCMA) da consultare; tale nota faceva seguito alla precedente corrispondenza che qui si richiama:
 - o con nota prot. n. 12170/P/PG del 20/8/2012, acquisita al prot. n. AOO_089/1039 del 6/9/2012, il Comune di Cassano delle Murge convocava per il 27/9/2012 i Servizi regionali Ecologia, Assetto del Territorio e Foreste e la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici alla Conferenza di Servizi per la valutazione della pratica edilizia n. 72/12 relativa all'ampliamento dell'esistente plesso "Fondazione Salvatore Maugeri - IRCCS"; alla Conferenza partecipavano come da verbale acquisito al prot. n. AOO_089/7837 del 27/9/2012, i funzionari del Servizio Ecologia facendo presente la necessità di attivare la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e la valutazione d'Incidenza;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- con nota prot. n. 7974/P del 29/5/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/5611 del 11/6/2013, il Comune di Cassano delle Murge presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS; alla stessa si allegava Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, relazione di verifica di assoggettabilità a VIA e studio d'incidenza ambientale, nonché la DCC n. 6/2013 di adozione della variante e la DGC n. 56/2013 di formalizzazione ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);
- con AOO_089/7027 del 16/7/2013, l'allora Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS forniva alcuni chiarimenti in merito al corretto inquadramento delle procedure di VIA, VAS e Vinca e al loro eventuale coordinamento, specificando di non poter in ogni caso procedere all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS stante l'avvenuta adozione con DCC n. 6/2013 e le disposizioni di cui all'art. 7 co. 3 della legge regionale;
- con nota prot. n. 13050/P del 17/9/2013, acquisita al prot. n. AOO_089/9215 del 1/10/2013, il Comune di Cassano delle Murge, stante l'avvenuta adozione, dichiarava di voler procedere direttamente alla procedura di VAS;
- nota prot. n. AOO_089/11581 del 10/12/2013, l'allora Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS ribadiva quanto disposto dall'art. 7 co. 3 e chiedeva di chiarire le fasi di consultazione già svolte al fine di allineare le procedure;
- con nota pec del 12/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6889 del 22/7/2014, il Comune di Cassano delle Murge comunicava ai SCMA l'avvio della fase di consultazione preliminare ai sensi dell'art. 9 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi comunicando il link da cui scaricare la relativa documentazione;
- con nota prot. n. PG 0109774 del 23/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/7273 del 4/8/2014, la Provincia di Bari trasmetteva le proprie osservazioni in merito;
- con nota prot. n. 7917 del 24/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6271 del 1/7/2014, l'Autorità di Bacino della Puglia restituiva all'Autorità procedente il questionario di scoping compilato;
- con nota prot. n. 7738 del 18/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6882 del 22/7/2014, la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia inviava il proprio parere;
- con nota prot. n. 2268 del 18/6/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/6293 del 2/7/2014, l'Autorità idrica pugliese forniva il proprio contributo;
- con nota prot. n. AOO_148/1531 del 18/7/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/702 del 24/7/2014, la Sezione (già Servizio) Regionale "Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità" riportava le proprie considerazioni in merito alla variante;
- con nota prot. n. 0016190/A del 12/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/3776 del 16/3/2015, il proponente "Fondo Aristotele" chiedeva al comune di Cassano delle Murge il coordinamento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e smi della procedura VAS in corso con quella di VIA e VINCA;
- con nota prot. n. 16855/P del 24/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/11544 del 26/11/2014, il Comune di Cassano delle Murge comunicava l'avvio della fase di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

consultazione pubblica della VAS ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., trasmettendo il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e lo Studio d'Incidenza Ambientale e la richiesta di pubblicazione dell'avviso sul BURP, e contestualmente, presentava istanza di VIA da coordinare con la VAS in corso ai sensi dell'art. 17 della stessa legge regionale;

- con nota prot. n. AOO_089/13386 del 29/12/2014, il dirigente dell'allora Servizio regionale Ecologia con riferimento alla procedura di VAS comunicava l'avvio del procedimento, fornendo alcuni chiarimenti, con riguardo alla VIA chiedeva integrazioni per l'avvio della procedura;
- con nota prot. n. 1219/P del 20/1/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/806 del 22/1/2015, il Comune di Cassano delle Murge, nel fornire integrazioni per la procedura di VIA, specificava che la ditta proponente aveva richiesto il coordinamento delle procedure di VIA e VAS ai sensi dell'art. 17 co. 5;
- con nota prot. n. AOO_089/2963 del 27/2/2015, l'allora Ufficio regionale VIA e VINCA avviava il procedimento di VIA e convocava la Conferenza di Servizi per il 16/3/2015;
- con nota prot. n. 1568/15/GA/F del 9/3/2015 il proponente Fondo Aristotele trasmetteva alcune integrazioni per la procedura di VIA;
- con nota prot. n. 4344 del 11/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/3779 del 16/3/2015, il Comando provinciale dei vigili del fuoco forniva alcuni chiarimenti e indicazioni;
- con nota prot. n. 3293 del 12/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/3775 del 16/3/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 827 del 12/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/3774 del 16/3/2015, l'Autorità idrica pugliese trasmetteva alcune indicazioni;
- con nota prot. n. 2338 del 13/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/3969 del 18/3/2015, il Comando provinciale del Corpo Forestale comunicava che *"non sussiste titolo per questa Amministrazione a partecipare al consesso in questione, in assenza di competenza amministrativa attiva"*;
- con nota prot. n. 1012 del 16/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/3809 del 16/3/2015, l'Ente Parco dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio parere tecnico;
- con nota prot. n. AOO_089/4013 del 18/3/2015, l'allora Ufficio regionale VIA e VINCA trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 16/3/2015, chiedendo di integrare gli atti progettuali con la documentazione richiesta; nell'ambito della stessa Conferenza, anche l'allora Ufficio regionale VAS chiedeva chiarimenti e integrazioni;
- con nota prot. n. 3156 del 19/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/5225 del 16/4/2014, la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia comunicava l'assenza alla Conferenza di Servizio confermando il parere già espresso con nota prot. n. 7738 del 18/6/2014;
- con mail del 18/3/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/4047 del 19/3/2015, l'AQP, a firma del sig. Francesco Cinquepalmi, faceva presente che *"non è stato possibile acquisire la documentazione progettuale, visionabile sul web Regione Puglia, a tutt'oggi non ancora disponibile, per le opportune valutazioni e parere di competenza"*;

R

Q

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO****SEZIONE ECOLOGIA****Servizio VAS**

- con nota prot. n. AOO_145/3191 del 2/4/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/4870 del 9/4/2015, il Servizio Assetto del Territorio chiedeva integrazioni all'istanza, "*al fine di poter concedere in deroga l'autorizzazione paesaggistica*";
- con nota prot. n. AOO_089/4941 del 13/4/2015, l'Ufficio VIA e VINCA, sospendendo il procedimento di VIA, trasmetteva la nota prot. n. AOO_145/3191 del 2/4/2015 del Servizio Assetto del Territorio invitando il proponente a produrre quanto richiesto dalla stessa e alle richieste formulate in sede di Conferenza di Servizi;
- con nota del 9/4/2015, pervenuta il 21/4/2015 e acquisita al prot. n. AOO_089/5442 del 22/4/2015, il proponente, nella persona del procuratore speciale di Fabbrica Immobiliare SGR s.p.a., trasmetteva le integrazioni richieste in sede di Conferenza di Servizi e trasmetteva copia digitale e cartacea del progetto definitivo;
- con nota prot. n. 2724/2015/AS del 28/4/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/6194 del 7/5/2015, il proponente Fondo Aristotele a seguito della consegna degli elaborati con nota del 9/4/2015, chiedeva il riavvio del procedimento sospeso con nota prot. n. AOO_089/4941 del 13/4/2015;
- con nota prot. n. 7799/P del 22/5/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/7290 del 16/3/2015, il Comune di Cassano delle Murge rinnovava il riconoscimento d'interesse pubblico e di pubblica utilità dell'intervento in oggetto;
- con nota del 20/7/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/10601 del 27/7/2015, il tecnico ing. M R. Mangiatori, per conto del proponente "Fabbrica Immobiliare" trasmetteva l'allora Servizio regionale Ecologia documentazione integrativa relativa al procedimento di VIA;
- con nota prot. n. AOO_075/5172 del 14/9/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/12694 del 23/9/2015, l'allora Servizio regionale Risorse Idriche esprimeva le proprie considerazioni in merito;
- con nota AOO_145/9007 del 22/9/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/12757 del 23/9/2015, l'allora Servizio regionale Assetto del Territorio trasmetteva la proposta di "*Autorizzazione e Accertamento di Compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA*" con prescrizioni;
- con nota prot. n. AOO_089/12896 del 25/9/2015, il Servizio (già Ufficio) VIA e VINCA, trasmetteva ai partecipanti alla Conferenza di Servizi la nota prot. n. AOO_075/5172 del 14/9/2015 dell'allora Servizio regionale Risorse Idriche, invitando l'Acquedotto Pugliese ad esprimere le proprie osservazioni in merito;
- con nota acquisita al prot. n. AOO_089/14046 del 15/10/2015, il Comitato regionale VIA trasmetteva il parere espresso nella seduta del 15/10/2015, relativo all'intervento in oggetto;
- con nota prot. n. AOO_089/14133 del 16/10/2015, il Servizio (già Ufficio) VIA e VINCA, trasmetteva ai partecipanti alla Conferenza di Servizi il parere del Comitato regionale VIA e la nota prot. n. 58393 del 15/10/2015 dell'ARPA, chiedendo al proponente un riscontro agli approfondimenti richiesti, e convocava la seduta della Conferenza di Servizi decisoria per il 13 novembre 2015;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- con nota prot. n. 6142/2015/AS del 23/10/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/14970 del 5/10/2015, il proponente Fondo Aristotele trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;
- con nota prot. n. 19200 del 2/11/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/15217 del 10/11/2015, il Comando provinciale dei vigili del fuoco precisava che *"il preavviso di parere contrario di cui all'allegato Mod. P19/Preavviso prot. n. 18638 del 26/10/2015 è da intendersi quale determinazione di competenza di questo Ente nell'ambito della Conferenza di che trattasi"*;
- con nota prot. n. AOO_148/870 del 12/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/15492 del 13/11/2014, la Sezione (già Servizio) Regionale "Pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità" riportava le stesse considerazioni in merito alla variante già fornite con nota prot. n. AOO_148/1531 del 18/7/2014;
- con nota prot. n. AOO_089/15469 del 12/11/2015, il Servizio (già Ufficio) VIA e VINCA, rinviava la seduta della Conferenza di Servizi al 19/11/2015;
- con nota prot. n. 6903 del 12/11/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/15433 del 12/11/2015, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio trasmetteva il proprio parere in merito;
- con nota prot. n. 9047 del 13/11/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/15517 del 13/11/2015, il Segretariato regionale del MiBAC rappresentava che la stessa *"non poteva rilasciare il parere di competenza non essendo concluse le istruttorie delle Soprintendenze di Settore"*.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Cassano delle Murge ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. f) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);
- l'Ente preposto all'approvazione definitiva della variante al PRG in oggetto è la Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 56 del 31.05.1980;
- l'Autorità competente è il Servizio (già Ufficio) Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione (già Servizio) Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 co.2 della legge regionale) ai sensi del co. 3 dell'art. 4 della legge regionale;
- i proponenti sono la *"Fondazione Salvatore Maugeri" Clinica del lavoro e della riabilitazione IRCCS* (conduttore) e la società *"Fabbrica Immobiliare" SGR s.p.a* (proprietaria dell'immobile e società di gestione del *Fondo Aristotele*, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso);

Preso atto

- della Deliberazione della Consiglio Comunale n. 06 del 5/02/2013 avente ad oggetto *"PRG: zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di Servizio (S/3) IRCCS Fondazione Maugeri . Adozione di Variante all'art. 19.2 delle NTA del PRG ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/80"*;
- della Deliberazione della Consiglio Comunale n. 02 del 2/03/2015 avente ad oggetto *"PRG: zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di Servizio (S/3) IRCCS Fondazione Maugeri . Approvazione di Variante all'art. 19.2 delle NTA del PRG ai sensi dell'art. 16 della L.r. 56/80"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- della Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 23/05/2015 avente ad oggetto *"Programma ampliamento plesso "Fondazione Salvatore Maugeri" Ricognizione procedimento e avvio adempimenti ex art. 8 L.R. 44/12"*, con cui la stessa formalizzava, per le finalità di cui alla L.R. 44/2012 e s.m.i., la variante in oggetto;

Tenuto conto del parere favorevole del Comitato regionale VIA e VINCA, espresso nella seduta del 15/10/2015 e acquisito al prot. n. AOO_089/14046 del 15/10/2015, per il progetto inquadrato dalla Variante in oggetto ai sensi del punto B.3.c della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e del punto 7 dell'all. IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, facendo riferimento ai contenuti tecnici della variante. In particolare, l'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. gli elaborati trasmessi con nota prot. n. 16855/P del 24/11/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/11544 del 26/11/2014;
2. le integrazioni trasmesse con nota del 9/4/2015, pervenuta il 21/4/2015 e acquisita al prot. n. AOO_089/5442 del 22/4/2015, riguardanti la seguente documentazione:
 - Vincoli presenti nell'area di intervento ed autorizzazioni da coordinare VIA-VAS;
 - Dichiarazione veridicità contenuti progetto e SIA e la conformità copia digitale e cartacea;
 - Inquadramento della pianificazione comunale e le relative NTA;
 - Esplicitazione perimetrazione dell'area oggetto di proposta di variante urbanistica;
 - Proposta di eliminazione area parcheggio a valle della struttura;
 - approfondimento analisi delle alternative;
 - approfondimento piano di monitoraggio.
3. gli esiti della consultazione così come elencati nelle premesse e di seguito illustrati.

Esiti della Consultazione

- La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:
 - o nell'ambito della fase di consultazione preliminare, nella quale l'Autorità procedente ha sentito i soggetti con competenza ambientale (Regione Puglia - Sezione (già Servizio) Assetto del Territorio - Ufficio attuazione paesaggistica e Ufficio parchi e tutela della biodiversità, Sezione (già Servizio) Urbanistica, Sezione (già Servizio) Foreste, Sezione (già Servizio) Agricoltura, Sezione (già Servizio) Lavori Pubblici - Ufficio Struttura tecnica provinciale di Bari (Genio civile), Sezione (già Servizio) pianificazione e programmazione delle infrastrutture per la mobilità, Sezione (già Servizio) Tutela delle Acque, Sezione (già Servizio) Rifiuti e Bonifiche, Sezione (già Servizio) Attività Economiche consumatori, Provincia di Bari Sezione (già Servizio) Ambiente, Protezione civile e Polizia Provinciale, Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia, Autorità idrica pugliese, AQP, ASL Bari, Parco nazionale dell'Alta Murgia, Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bari);

- o con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 165 del 27/11/2014, con cui il Comune di Cassano delle Murge ha reso noto il deposito della documentazione presso le sedi dello stesso comune e della Regione Puglia, Ufficio Valutazione Ambientale Strategica;
- o con la pubblicazione sul sito dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente dei suddetti atti;
- I contributi pervenuti sono così riassunti:
 - o nella fase di consultazione preliminare, intervenivano:
 1. la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia la quale precisava che:
 - l'area interessata *"non ricade in zona soggetta a dichiarazione di interesse ai sensi del D. Lgs. 42/04, art. 10,13 e 45 (...) tuttavia, ricade in un territorio caratterizzato dalla presenza di testimonianze archeologiche legate a forme di popolamento antico"*;
 - *"non ravvisa elementi ostativi alla esecuzione dell'intervento a condizione che tutti i lavori comportanti scavo e movimento di terreno siano eseguiti, sin dalle prime fasi sotto il controllo di un archeologo"*;
 2. l'Autorità di Bacino della Puglia, che segnalava la mancanza di riferimenti ad un reticolo della carta idrogeomorfologica presente nelle vicinanze e la necessità di prendere in considerazione nel Rapporto Ambientale del Piano regionale dei Trasporti e del Piano di Assetto idrogeologico;
 3. l'Autorità Idrica Pugliese, la quale rappresentava *"che l'intervento in oggetto deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate, esistenti e/o previste, del Servizio Idrico Integrato Regionale"*;
 4. la Sezione (già Servizio) regionale Pianificazione Programmazione Infrastrutture per la Mobilità, il quale precisava che *"gli interventi previsti non presentano interferenze con gli atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente"*;
 5. la Provincia di Bari, la quale faceva presente che *"ci si auspica che il comune di Cassano delle Murge ponga in essere delle misure compensative alla realizzazione dell'immobile così come da progetto, atte alla tutela paesaggistica di altre zone del territorio comunale, ad ogni buon conto si precisa che dovranno essere salvaguardate le aree a pascolo, gli habitat, le specie e gli habitat di specie di interesse comunitario nonché dovranno essere trattate in una monografia dettagliata idonee misure mitigative a margine dell'intervento"*.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- o durante la fase di consultazione pubblica, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale, non perveniva alcun contributo;
- o successivamente, nell'ambito della Conferenza di Servizi, intervenivano:
 1. l'Autorità di Bacino della Puglia, che *"prende atto della specifica riportata nel Rapporto Ambientale in cui si dichiara che gli interventi previsti saranno esterni alla fascia di 150 m rispetto al reticolo cartografato su Carta Idrogeomorfologica e posto a nord est dell'area di proprietà"*;
 2. l'Autorità Idrica pugliese, che esprimeva il proprio parere favorevole e:
 - confermava la prescrizione già contenuta nella precedente nota *"affinchè risulti verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate di acquedotto e fognarie-depurative del Servizio Idrico Integrato regionale"*;
 - ribadiva *"l'esigenza di acquisire il relativo parere di competenza"* in quanto *"non si ha notizia riguardo alla fonte di approvvigionamento idrico"* e *"non si ha riscontro sull'esito della consultazione di AQP"*;
 - richiamava *"all'attenzione il divieto insito nel Regolamento Regionale n. 26 del 9/12/2013"*
 3. l'Ente Parco dell'Alta Murgia, che precisava che *"l'area d'intervento non ricade nel territorio di questo Parco e pertanto gli interventi non sono assoggettati ad autorizzazione di questo Ente"*, tuttavia esprimeva il proprio parere tecnico fornendo alcune indicazioni per la mitigazione degli impatti;
 4. la Sezione (già Servizio) regionale Assetto del Territorio, il quale proponeva il rilascio con prescrizioni dell'Autorizzazione e dell'Accertamento di Compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, precisando che:
 - *"L'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 63 e con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR"*;
 - tuttavia *"le NTA del PPTR prevedono che "le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purchè in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*;
 5. la Sezione (già Servizio) Risorse Idriche, il quale evidenziava *"un'interferenza con il vincolo della "Tutela aree per approvvigionamento idrico di emergenza" (riferito al Canale*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

Principale AQP) misura 2.13 in quanto suddetto canale AQP, attraverso l'area posta tra i nuovi parcheggi previsti e la struttura preesistente nel foglio catastale n. 35" tuttavia "data la tipologia di intervento da realizzare (che per sua natura non determina interazioni con la falda) si ritiene che dette opere possano essere realizzate nello stretto rispetto delle prescrizioni tecniche e del disciplinare che l'AQP andrà ad indicare su istanza della ditta proponente, al fine di risolvere suddetta interferenza";

6. l'ARPA la quale rilevava che:
 - "non si riscontra una valutazione dell'impatto luminoso";
 - "la connettività della rete ecologica (...) verrebbe ad interrompersi con la realizzazione degli interventi previsti";
 - "la sottrazione dell'habitat deve essere compensata (...)
 - l'attuale degrado derivante dall'intrusione di aree residenziali in zone sensibili sotto il profilo ambientale determina la necessità di adottare "maggiori attenzioni" progettuali";
 - "non si comprende perché il proponente non abbia previsto quel monitoraggio avifaunistico";
 - "deve essere prevista una area di compensazione boschivo-forestale che sostituisca l'area assoggettata all'incendio avvenuto in data 15/8/2008";
 - "un PMA (...) risulta non redatto";
 - "deve essere previsto un monitoraggio avifaunistico sulla base di una specifica relazione naturalistica in grado di determinare il degrado dell'area rispetto la sua vocazione prevista dagli strumenti di piano (perimetrazioni IBA, SIC, ZPS) che permetta di determinare gli strumenti compensativi";
 - "emerge un quadro vincolistico complesso e gravoso";
 - "non appare condivisibile per quanto attiene il consumo di suolo";
 - "non è possibile esprimere una valutazione ambientale positiva".
7. il Comando provinciale dei vigili del fuoco che, prima precisava che avrebbe potuto esprimere il parere di competenza (valutazione di progetto) nell'ambito della procedura prevista dall'art. 3 del DPR 151/2011 a seguito di apposita istanza e, successivamente, inoltra "il preavviso di parere contrario di cui all'allegato Mod. P19/Preavviso prot. n. 18638 del 26/10/2015" "in quanto gli elaborati progettuali non consentono una verifica puntuale e completa della conformità del progetto alla normativa di sicurezza in vigore ed ai criteri generali di Prevenzione Incendi".
8. la Soprintendenza delle Belle arti e del paesaggio, che riteneva di poter concordare con le valutazioni e le prescrizioni espresse dalla Sezione (già Servizio) regionale Assetto del Territorio e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

quindi che il progetto in questione "risulta ammissibile" a condizione del rispetto di alcune precise prescrizioni, considerato che:

- "l'immobile si sviluppa in adiacenza al bosco e in parte interferisce direttamente con lo stesso"
- "l'immobile si configura come un unico massiccio monoblocco visivamente poco permeabile per l'intera sua lunghezza e che, dai foto inserimenti, sembrerebbe superare in altezza il fabbricato preesistente"
- "il progetto, così come proposto genera una significativa intrusione visiva, soprattutto rispetto alla visibilità del paesaggio dalla viabilità presente nella zona".

Si precisa che l'Autorità procedente ha tenuto conto dei contributi pervenuti nella fase di scoping all'interno del Rapporto Ambientale (capitolo 2.1), mentre, relativamente ai successivi contributi e interventi, i proponenti hanno controdedotto le sole osservazioni di ARPA con nota prot. 6142/2015/AS del 23/10/2015, precisando in sintesi che quanto richiesto è già presente negli elaborati per la VINCA, che quanto proposto si inserisce in un'area "già antropizzata", che "è previsto un adeguato studio illuminotecnico e sarà concertato il progetto con il Parco", pertanto "la rete ecologica e l'avifauna in particolare non verranno compromessi dalla realizzazione delle opere in oggetto".

SI OSSERVA che l'Autorità procedente non ha apportato modifiche al rapporto ambientale né agli elaborati della Variante, relativamente a quanto osservato da gli Enti e Soggetti intervenuti dopo la fase di consultazione pubblica della Variante e del Rapporto Ambientale.

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante

Oggetto della Variante

Trattasi di una variante al PRG (Burp . n . 41 del 16/04/2003), ai sensi della L.r. 56/80 e ss.mm.ii., che riguarda la variazione dell'Indice Fondiario (Iff) per la zona per "Attrezzature Sanitarie Socio-Assistenziali e di Servizio" "specificatamente individuata nella Tav. 13 allegata al PRG vigente con l' identificativo S/3" (Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA, pag. 10) per rendere possibile l'ampliamento e la ristrutturazione della struttura sanitaria "IRCCS Fondazione Maugeri -Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" ivi presente.

L'area relativa alla Variante è tipizzata dal vigente PRG quale zona per "Attrezzature Sanitarie Socio-Assistenziali e di Servizio", che fa riferimento ai parametri urbanistici dell'art. 19.2 delle NTA del vigente PRG:

"Iff : 0,30 mc/mq

Hmax : 11,50 m

Rc: 30%

Np: 3".

Si rileva che "la volumetria della parte già esistente nell'attuale localizzazione, pari a mc 41.466, è già sensibilmente superiore a quella teoricamente possibile sulla base degli indici assegnati da P.R.G. (0,30mc/mq), pari a (...) mc 10.359,90". (RA, pag. 26)

La superficie coperta attualmente è pari a 4.914,18 mq.

La variante propone di passare al valore di IFF di 2,6 mc/mq. "Complessivamente, il progetto di ampliamento e di riordino porterà ad una struttura avente i seguenti dati dimensionali:

Q



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- Superficie coperta: 9.653,33 mq;
- Volumetria: 95.481,70 mc;
- Superfici Lorde di piano: 24.741,37 mq".

Nelle integrazioni di cui alla nota nota del 9/4/2015, pervenuta il 21/4/2015 e acquisita al prot. n. AOO_089/5442 del 22/4/2015, "Inquadramento della pianificazione comunale e le relative NTA" si riferisce inoltre che:

- "H max ammissibile = 11,50 m
- H esistente = 13,00 m
- H ampliamento = 12,88 m (misurata dal piano di calpestio Piano terra sino all'estradosso ultimo solaio)"

Obiettivi e azioni

Gli Obiettivi della Variante sono i seguenti:

- "ospitare tutte le degenze, organizzate in due Dipartimenti omogenei lungo percorsi orizzontali, tutte le Palestre riabilitative, il dipartimento di immagine, il laboratorio di analisi, il servizio mortuario" attraverso la costruzione del nuovo plesso;
- disporre nello stesso piano tutte le attività di supporto ai Dipartimenti (studi medici, ambulatori, laboratori, servizi dipartimentali, spogliatoio del personale)" (RA, pag. 10) con la ristrutturazione dell'esistente edificio.

In particolare con l'attuazione della stessa sarà possibile:

- "garantire l'erogazione delle attuali prestazioni durante tutto il corso dei lavori"
- superare "problemi strutturali dell'edificio esistente" ("fabbricati non sono sismicamente adeguati alle esigenze della vigente normativa e che la capacità portante di alcuni solai e pilastri non è sufficiente")
- "riorganizzare funzionalmente le attività dell'istituto reperendo spazi (attualmente non compatibili con la struttura attuale) per gli adeguamenti richiesti dal Piano di riordino dell'offerta sanitaria della Regione Puglia" (RA, pagg. 26-28).

Le azioni che scaturiscono dall'attuazione della Variante sono quindi riconducibili principalmente alle attività di cantiere per la costruzione delle nuove volumetrie, per il riordino viabilistico e del sistema degli accessi e degli spazi parcheggio, per l'installazione delle centrali tecnologiche e per la ristrutturazione del vecchio edificio. Durante la fase di esercizio, le attività sono legate alla gestione e fruizione della rinnovata struttura sanitaria.

In particolare si evidenzia che "Il progetto prevede necessariamente la creazione di nuove centrali tecnologiche. Si procederà inoltre al completo riordino della viabilità, con accessi e parcheggi distinti per utenti e personale dipendente con una dotazione complessiva di oltre 300 posti auto." (RA, pag. 22). Si prevede inoltre l'adeguamento delle infrastrutture presenti (fognature, rete idrica, rete gas, rete distribuzione energia elettrica, pubblica illuminazione).

Le nuove Centrali Tecnologiche comprenderanno:

- "la nuova Centrale Termica alimentata a Gas Metano
- la nuova Centrale Frigorifera atta alla produzione di acqua refrigerata per
- l'alimentazione del Nuovo fabbricato
- Centrale Idrica per l'alimentazione del Nuovo fabbricato
- Power Center a servizio del fabbricato esistente" (Relazione illustrativa, d'ora in poi RILL; pag. 67).

"Gli spazi parcheggio prevedono:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- P1 - parcheggio visitatori, da realizzarsi nell'area piana adiacente all'ingresso principale dell'Istituto, direttamente accessibile dalla via Mercandante. Avrà una dotazione di circa 117 p.a. previsti nella parte alta.
- P2 - parcheggio visitatori, nella parte alta, per circa 77 p.a. distribuito sul 1° livello
- P3 - parcheggio servizio mortuario 4 p.a
- P4 - parcheggio per il personale 110 p.a
- P5 - parcheggio per il personale 84 p.a coperti (1° livello del Nuovo Parking su 2 livelli)

Totale = n° 383 p.a". (RILL; pag. 68).

La variante rappresenta quindi un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che ricadono nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Tant'è che l'autorità procedente, in accordo con il proponente, ha richiesto l'attivazione della procedura coordinata VIA – VAS, comprensiva di VinCA, in oggetto. La procedura VIA al momento coordinata si riferisce al punto B.3.c della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e al punto 7 dell'all. IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

A tal proposito si OSSERVA che la proposta di stralcio dell'area a parcheggio posta a nord est (cd. "P1"), di cui alle integrazioni di cui alla nota del 9/4/2015, pervenuta il 21/4/2015 e acquisita al prot. n. AOO 089/5442 del 22/4/2015, al di fuori del perimetro individuato dalla Variante in oggetto, non è coerente con quanto contenuto nel progetto definitivo allegato alla stessa nota, né con quanto riportato nelle relative relazioni ambientali (Rapporto Ambientale, Studio d'Incidenza), trasmesse con le citate note.

Coerenza con piani e programmi

Nel paragrafo 4.2 del Rapporto Ambientale è stata effettuata un'analisi delle possibili interferenze fra la variante in oggetto e i vincoli di cui alla vigente pianificazione settoriale e sovraordinata, in particolare con i seguenti:

- Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T.);
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provincia di Bari;
- Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

La trattazione è organizzata per paragrafi indicando per ogni piano citato le possibili relazioni ed eventualmente le azioni che saranno messe in atto al fine della loro mitigazione.

Si segnalano interferenze con:

- le aree naturalistiche (presenza del SIC/ZPS Murgia Alta e dell'Important Bird Area - IBA 135 – Murge)
- la Zona di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo b, in particolare B1 del PTA,
- gli ATD e ATE del PUTT – la cui efficacia è cessata con l'approvazione del PPTR - ("interesse in particolare ambiti di rilevante (B)", "ricadono in aree a vincolo idrogeologico", "rientra inoltre nel vincolo Galasso istituito con la L. 431/1985", "insiste su "usi civici" "è gravata dai seguenti vincoli botanico-vegetazionali: boschi, biotipi; oasi" precisando però che l'area "risulta inclusa nei cosiddetti "territori costruiti" di cui all'art 1.03 comma 5 delle Norme tecniche di attuazione del PUTT/P" le cui norme di tutela paesaggistica non trovano applicazione),



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- alcune componenti del PPTR, ossia:
 - 6.1. 2. Componenti idrologiche – UCP aree soggette a vincolo idrogeologico
 - 6.2.1. Componenti botanico-vegetazionali – BP boschi e UCP area di rispetto dei boschi
 - 6.2.2. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici - UCP Siti di rilevanza naturalistica
 - 6.3.1. Componenti culturali e insediative –BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
 - 6.3.2. Componenti dei valori percettivi - UCP strade a valenza paesaggistica
- il piano del Parco che tipizza l'area di progetto come "area contigua", sebbene esterna alla perimetrazione del parco.

Ciò detto, si rileva che nel corso del procedimento sono intervenuti alcuni degli enti preposti alla tutela dei vincoli summenzionati, in particolare la Sezione (già Servizio) Risorse idriche, la Sezione (già Servizio) regionale Assetto del Territorio e l'Ente Parco, dettando limiti e prescrizioni. Relativamente alla presenza del SIC si rimanda al successivo paragrafo relativo alla valutazione d'Incidenza. Mentre la Sezione (già Servizio) Risorse idriche ha segnalato la presenza del vincolo della "Tutela aree per l'approvvigionamento idrico di emergenza" misura 2.13 del PTA.

SI OSSERVA che nel succitato paragrafo del Rapporto Ambientale non è presente un'analisi di coerenza fra gli obiettivi della proposta di variante e quelli dei piani summenzionati.

SI OSSERVA inoltre che, data la natura della variante e delle aree interessate l'analisi avrebbe dovuto effettuare anche una verifica di coerenza con i seguenti piani:

- Piano Regionale Antincendio Boschivo;
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT);
- Piano Regionale di Gestione dei rifiuti urbani;
- Piano Regionale di Gestione dei rifiuti speciali;
- Piano Regionale di Salute 2008 – 2010.

SI OSSERVA infine che in detto paragrafo la pianificazione di settore (es. Piano Regionale di Riordino Ospedaliero) non viene riportata, sebbene la stessa sia stata più volte citata negli elaborati della Variante sottolineando la stretta correlazione con la variante in oggetto.

SI RAMMENTA che, relativamente alla presenza del vincolo idrogeologico, dovrà essere acquisito il nulla osta della Sezione regionale Foreste (ai sensi del R.D.L. 30/12/1923, n. 3267, del R.D.L. 16/05/1926, n. 1126 e dell'art. 26 del R.R. n.9 dell'11 marzo 2015).

Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

"L'Istituto Scientifico di riabilitazione della Fondazione Maugeri è situato sulla via per Mercadante nel territorio del Comune di Cassano delle Murge all'esterno del centro abitato. La struttura è collocata sulla sommità di un collina che domina a terrazza il territorio che degrada fino al mare.

Il centro medico è circondato dal tipico paesaggio delle Murge ove campi di olivo si alternano alla macchia mediterranea. Il fondo oggetto dell'intervento si situa in una zona riconosciuta per la qualità ambientale. (...)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

Il territorio di Cassano delle Murge si distingue per la presenza della foresta "Mercadante", costituita nel 1928 per arginare il problema delle alluvioni (terribili quelle del 1905, 1915 e 1926), che si estende per oltre milletrecento ettari. A causa dell'erosione il suolo si presentava spoglio e povero: furono, quindi, utilizzate per la maggior parte conifere (in particolar modo pino d'aleppo) in quanto piante a rapido accrescimento e idonee a preparare il suolo per le specie autoctone quali roverelle e lecci (latifoglie - specie quercine). (...) L'area in questione, pur non ricadendo nel perimetro della foresta, risente e partecipa di questa natura e, in quanto luogo salubre, ben si presta ad ospitare strutture che permettano la cura e la guarigione." (RILL, pag. 115)

"Il complesso risulta caratterizzato da blocchi edificati in epoche diverse estremamente articolati e con peculiarità architettoniche e strutturali diversificate.

In particolare il primo fabbricato nasce inizialmente come struttura alberghiera e solo successivamente viene mutata la destinazione d'uso dello stesso, con conseguente ampliamento e riassetto distributivo.

L'evolversi delle variazioni dimensionali e distributive, non sempre determinate da una logica progettazione integrale e complessiva, hanno determinato nel tempo una serie di carenze sotto l'aspetto logistico.(...) L'intero complesso si compone di tre Piani seminterrati e tre Piani fuori terra. Tuttavia la dizione seminterrati va valutata tenendo conto dell'effettiva localizzazione del Complesso, il quale come si evince dagli elaborati grafici, è posizionato su un pendio la cui clivometria risulta accentuata soprattutto nei primi Piani". (RILL, pag. 25)

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi del contesto ambientale di cui ai capitoli 4 del Rapporto Ambientale - gli estratti fra virgolette - e da quanto dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Ufficio. Sono evidenziate per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale:

Acqua

- *"il PTA classifica lo stato qualitativo dell'area con la classe 2 "Impatto antropico ridotto e sostenibile nel lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche" mentre lo stato quantitativo risulta di classe B "Impatto antropico ridotto, vi sono moderate condizioni di disequilibrio del bilancio idrico, senza che tuttavia ciò produca una condizione di sovrasfruttamento, consentendo un uso della risorsa sostenibile sul lungo periodo";*
- *l'area è interessata dal vincolo della "Tutela aree per l'approvvigionamento idrico di emergenza" di cui alla misura 2.13 del PTA in quanto il canale AQP, attraversa l'area posta tra i nuovi parcheggi previsti e la struttura preesistente nel foglio catastale n. 35;*
- *dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Cassano delle Murge attualmente raccoglie i propri reflui nel proprio impianto di depurazione "vecchio" che, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 12.432 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 20.885 Abitanti Equivalenti e avente scarico nel sottosuolo. Il PTA prevede che lo stesso impianto dovrà essere dismesso con la messa in esercizio di un nuovo dimensionato per 16.000 Abitanti Equivalenti.;*

Clima acustico e qualità dell'aria

- *Il comune di Cassano delle Murge rientra tra i comuni che non mostrano situazioni di criticità.*

@



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- *Al fine di descrivere lo stato di qualità dell'aria nell'ambito territoriale indagato, si può far riferimento, anche, alla campagna effettuata a cura dell'ARPA Puglia con una stazione mobile nel territorio comunale di Cassano delle Murge nel periodo 15/03/2007 al 10/05/2007. Il monitoraggio ha evidenziato valori sotto soglia"*
- *"l'ambito oggetto di intervento, è caratterizzato viabilità secondaria locale con traffico a densità medio/bassa. Nell'ambito oggetto di studio si presume pertanto un'incidenza quantitativa medio bassa dell'inquinamento riveniente dalla circolazione dei mezzi di trasporto";*
- *"l'area in esame rientra nella Classe III, ovvero "aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali e assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici".*

Suolo

- *"In base all'indice di aridità il clima nella zona in esame è di tipo climatico praticamente arido estremo in quanto il valore di A.I. è compreso tra 0,61 nel mese di luglio e 3,81 nel mese di gennaio"*
- *"Il territorio è quindi ricco di doline, o "pulicchi" se di dimensioni inferiori, inghiottitoi, lame e grotte gravine, erosioni carsiche con paretiripide. Unica presenza idrografica sono i pochi torrenti che scorrono al fondo di strette valli denominate 'lame', ma all'interno della Murgia non esiste un reticolo idrografico a carattere permanente mentre è molto diffusa una rete di circolazione idrica sotterranea. (...) Per la particolarità del sistema idrogeologico legato ai fenomeni carsici presenti l'Alta Murgia è sottoposta a vincolo idrogeologico"*
- *"L'area oggetto dell'intervento interessa superfici adibite, secondo la Carta Corine Land Cover, a "tessuto urbano discontinuo (Cod. 1.1.2.)", territori agricoli adibiti a colture permanenti, in particolare "Uliveti" (Cod.2.2.3), e per un piccolo lembo nell'area sud-est a territori agricoli a colture eterogenee, in particolare "Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spozzi naturali importanti" (Cod.2.4.3).*
- *E' stata, inoltre, elaborata una carta dell'uso del suolo utilizzando gli shape files resi disponibili dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia, dall'analisi dei quali risulta che le aree interessate dalla proprietà della Fondazione Maugeri sono adibite a:*
 - 2111 seminativi semplici in aree non irrigue
 - 222 frutteti e frutteti minori
 - 311 boschi di latifoglie;
 - 313 boschi misti di conifere e latifoglie
 - 1213 insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati".
- *Il comune di Cassano delle Murge, relativamente al rischio incendi, è classificato dal Piano Regionale Antincendio come "a media alta incidenza di eventi relativamente gravi. Priorità di intervento", l'area della Foresta Mercadante di Cassano Murge rientra fra le "aree sensibili in ordine prioritario" per la presenza di "Complessi forestali costituiti prevalentemente da boschi di conifere adiacenti le aree urbane o con presenza diffusa di costruzioni ad uso abitativo o produttivo", mentre l'area in oggetto, definita zona di interfaccia urbano-rurali di tipo "classico", è classificata ad "alta vulnerabilità";*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- *“Una parte delle aree interessate dalla variante sono state oggetto di un incendio boschivo in data 15/8/2008” “nelle schede di rilievo incendi predisposte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali Corpo Forestale dello Stato – Comando Regionale per la Puglia. (...) si evidenzia che la proprietà è stata percorsa dall’incendio (...) nelle seguenti pertinenze:*
 - *Foglio 35, Particella 208; percorsa mq 9.145; totale mq 22.544;*
 - *Foglio 35, Particella 207; percorsa mq 8.402; totale mq 10.146;*
 - *Foglio 37, Particella 1; percorsa mq 403; totale mq 407;*
 - *Foglio 37, Particella 114; percorsa mq 18.209; totale mq 18.623”.*

Natura e biodiversità

- *il “territorio comunale di Cassano alle Murge (Bari), interessato dalla presenza di due Biotopi o Siti di Interesse Comunitario: il SIC Bosco di Mesola e il SIC/ZPS Murgia Alta.*
- *In generale il territorio comunale rientra all’interno del più vasto sistema dell’Altopiano Murgiano ed in particolare rientra tra i comuni facenti parte del Parco dell’alta murgia”.*
- *“L’area di progetto sorge su un terrazzamento aperto proprio verso la piana coltivata a oliveti, al limite con l’area boscata propria della Foresta di Mercadante, rientrando all’interno del più vasto ambito del già citato SIC della Murgia Alta in prossimità dei seguenti habitat di interesse comunitario: Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzonera talia villosae) e i Percorsi substepici di graminacee e piante annue dei Thero-brachypodietea. (...)”*
- *L’ambito delle Murge è inoltre definito come Important Bird Area - IBA 135 – Murge (...) A questo ambiente è associata una fauna specializzata tra cui specie di uccelli di grande importanza conservazionistica, (...) Oggi nell’area della Alta Murgia è presente una popolazione di circa 15000-20.000 individui, che rappresentano circa 8-10% di quella presente nella UE. L’intervento in oggetto sorge in un’area posta lungo la direttrice ovest del territorio comunale”.*

Energia

- *“l’attuale struttura ha una performance energetica molto bassa (...) attuale uso di GPL e gasolio”;*

Paesaggio

- *criticità relative ai fenomeni della dispersione a ridosso di Cassano delle Murge “Lungo il gradino murgiano orientale, in corrispondenza dei centri urbani principali e delle maggiori infrastrutture si rilevano fenomeni di dispersione insediativa: tipologie che esulano dal contesto agricolo in cui si estendono villette e seconde abitazioni negli stili e nei materiali più diversificati che a volte si connotano come veri e propri aggregati suburbani; costituiti a volte da un eccessivo numero di piani o da giardini con muri di cinta in cemento armato che si impongono sul paesaggio occludendo visuali o alterando il ritmo delle trame agrarie.”*

Infrastrutture e mobilità

- *“le analisi contenute nel PTCP della Provincia di Bari evidenziano in vari tronchi delle infrastrutture stradali provinciali, capacità insufficienti rispetto ai volumi di traffico rilevati nelle ore di punta; tale situazione interessa anche la viabilità di Cassano delle Murge (vedi figura seguente). Il PTCP, in assenza di interventi sulla domanda, ipotizza a riguardo azioni migliorative delle caratteristiche fisiche e dimensionali dei singoli elementi strutturali”*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- *Fognature: (...) è presente un collettore fognario interrato che attraverso due dorsali (...) convoglia tutti gli scarichi dell'edificio presente (tramite una condotta visibile in superficie in materiale prefabbricato per acque reflue), fino al recapito comunale sulla via Mercandante.*
- *Rete idrica (...) In prossimità dell'attuale centrale idrica (ubicata verso il confine di proprietà zona Contrada Fra Diavolo), sono presenti due gruppi di pressurizzazione e relative autoclavi, destinati all'alimentazione dell'attuale rete acqua sanitaria (calda e fredda) dell'edificio esistente. L'acqua calda sanitaria viene prodotta all'interno della centrale termica (esterna all'edificio) (...)*
- *Rete gas: E' presente una predisposizione impiantistica di gas metano, (...)*
- *Rete distribuzione energia elettrica: Attualmente la consegna dell'energia avviene in un corpo di fabbrica, posto accanto al complesso clinico, costituito dal locale consegna Enel in media tensione 20kV (...) Nella stessa area inerente al locale cabina di trasformazione, si trova anche un altro locale adibito a contenere i due gruppi elettrogeni (...).*
- *Pubblica illuminazione: Attualmente è presente un'illuminazione artificiale lungo tutto il perimetro del centro medico e lungo le strade che lo circondano, composta da lampioni di tipo stradali e da corpi illuminanti di tipo alogeni (...). (RILL, pagg. 106-110)*

Rifiuti

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Cassano delle Murge, produce circa 476 kg di RSU procapite l'anno (dati 2014) a fronte di una percentuale di RD per l'anno 2014 pari al 60%.

Evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione della Variante

Nel paragrafo 3.3. del RA relativo agli scenari previsionali si prospetta un "problema ambientale" nel caso di una delocalizzazione dell'IRCCS in altro comune, in quanto "la riconversione della struttura ad altro uso risulterebbe quanto mai problematica, rischiando di creare un'area di degrado e abbandono", **SI OSSERVA che tale considerazione non evidenzia sufficientemente quanto richiesto al punto b) dell'Allegato IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti alla Variante

Gli obiettivi di sostenibilità di cui al capitolo 6 del RA sono stati individuati per "i fattori primari e le componenti ambientali (aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, paesaggio, popolazione), che per i fattori di interrelazione (mobilità, energia)" tenendo conto principalmente "delle indicazioni che l'Unione Europea ha esplicitato all'interno del Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea".

I dieci criteri di sostenibilità del Manuale EU sono stati quindi articolati in:

- *obiettivi di sostenibilità di primo livello: tutelano o valorizzano i fattori e le componenti ambientali nel loro complesso;*
- *obiettivi di sostenibilità di secondo livello: tutelano o valorizzano specifici elementi/aspetti delle componenti ambientali in relazione alle pressioni antropiche.*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

E' stata quindi effettuata una verifica di coerenza interna "tesa a valutare la coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le previsioni del documento preliminare del piano, ovvero esplica: la valutazione degli obiettivi del piano con gli obiettivi generali di sostenibilità e la valutazione delle azioni del piano con gli obiettivi specifici di sostenibilità".

La misurazione delle performance è stata espressa in "una metrica qualitativa che prevede l'applicazione del seguente set predefinito di variabili linguistiche, definite in una scala 0-1", che vanno quindi dal "molto cattivo" al "medio" fino al "molto buono".

I risultati di tale verifica di coerenza evidenziano valori "medio", "più o meno buono" e "buono" e sono riassunti nelle tabelle a pagina 103 e 104 del RA.

SI OSSERVA che quanto contenuto nelle suddette tabelle nella colonna "Verifica obiettivi con la variante proposta" non trova un'esatta corrispondenza con quanto previsto dagli obiettivi enunciati nel paragrafo 3.3 del RA e nelle relative azioni.

Inoltre SI OSSERVA che, non è chiaro in che modo la Variante in esame possa contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **in modo "più o meno buono":**
 - o **ripristino della permeabilità dei suoli**
- **in modo "medio"**
 - o **salvaguardia degli ecosistemi**
 - o **incremento del trasporto pubblico**
 - o **riduzione della mobilità**
 - o **utilizzo di sistemi di trasporto non inquinanti**
 - o **promozione di azioni di riduzione del traffico**
 - o **realizzazione di connessioni tra le aree urbane e i dintorni rurali**
 - o **protezione delle aree ad alto valore naturale.**

Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Al capitolo 5 vengono espresse le criticità, le pressioni e dei problemi ambientali indotti dall'attuazione del progetto e le relative "azioni di mitigazione e compensazione" proposte. In sintesi si riportano di seguito gli impatti, le valutazioni e le considerazioni riportate nel RA per ogni componente:

- **Aria ed Energia**
 - *emissioni atmosferiche derivanti dalla climatizzazione delle strutture e dalla mobilità di utenti e lavoratori della struttura;*
 - *consumo energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili*
 - *"si valuta che il bilancio dell'impatto sulla componente "aria ed energia" sia positivo per i seguenti motivi (...)*
 - *(...) non si ipotizzano flussi significativamente diversi dagli attuali di traffico. La portata di questo impatto è potenzialmente sovracomunale e coincide con il bacino di utenza della struttura;*
 - *il consumo energetico potrà essere anche significativamente minore rispetto all'attuale data la possibilità di adottare le migliori tecnologie disponibili e di utilizzare almeno in parte fonti energetiche rinnovabili per la copertura del fabbisogno;*
 - *l'alimentazione a gas metano rispetto presenta innegabili vantaggi dal punto di vista della riduzione delle emissioni.*
- **Acqua**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- *consumo idrico*
- *modifica della permeabilità e delle condizioni di deflusso delle acque meteoriche nell'area*
- *impatti sull'idrografia superficiale e/o sotterranea*
- *"Il progetto comporta un sensibile miglioramento impiantistico rispetto all'attuale struttura edilizia sia in termini di potenziale risparmio idrico per utenza sia in termini di migliore gestione delle acque meteoriche".*
- **Suolo, Idrogeologia e Geomorfologia**
 - *consumo e dell'impermeabilizzazione della risorsa "suolo"*
 - *interferenza con il primo sottosuolo locale*
 - *"l'impatto sul suolo è stata definito come incerto o marginalmente negativo per le seguenti considerazioni:*
 - *la nuova struttura sfrutta un sedime già antropizzato (tra l'altro già scavato per un progetto di ampliamento che non è mai stato concretizzato) e non consuma quindi nuovo suolo;*
 - *i nuovi parcheggi per quanto collocati nelle aree interstiziali e di contorno provocano una pressione seppur minima sul consumo di suolo;*
 - *si rimandano alla fase di progettazione esecutiva dell'intervento le necessarie attività di verifica a livello geologico anche in considerazione della presenza di vincoli idrogeologici sull'area."*
- **Emissioni Elettromagnetiche – Rumori e Vibrazioni**
 - *il traffico veicolare da e per la struttura;*
 - *gli impianti tecnologici in particolare legati alla climatizzazione delle strutture e, in generale, al funzionamento del complesso ospedalieri.*
 - *"La valutazione complessiva dell'impatto del progetto sulla componente "agenti fisici" risente delle seguenti valutazioni:*
 - *la quota di emissioni acustiche da traffico si stima non sarà significativamente diversa da quella attuale e l'impatto generato dal progetto è sostanzialmente nullo;*
 - *nel caso delle emissioni acustiche da impianti tecnologici l'impatto è considerabile incerto e al limite positivo grazie agli accorgimenti adottati nel posizionamento degli impianti, alla possibilità di adottare tecniche di abbattimento delle emissioni acustiche alla fonte e all'adozione, in generale, delle migliori tecnologie disponibili rispetto alla situazione attuale".*
- **Rifiuti**
 - *produzione di rifiuti*
 - *"Non si ipotizza che il progetto possa comportare impatti significativi dal punto di vista della produzione di rifiuti dal momento che la struttura sarà ampliata e ammodernata, ma continuerà a servire un'utenza pressoché numericamente invariata con un numero stabile di addetti"*
- **Ecosistemi Naturali: Flora, Fauna e Paesaggio**
 - *impatti sulla qualità e quantità degli ecosistemi presenti e sulla rete ecologica complessiva*
 - *impatto visivo*
 - *"Complessivamente l'impatto sulla componente "natura, biodiversità e paesaggio" è considerabile marginalmente negativo e al limite nullo per i seguenti motivi:*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- *l'area su cui sorgerà la nuova struttura è in stretta adiacenza con un'area antropizzata da diverso tempo che quindi ha perso i caratteri di elevata naturalità delle aree naturali circostanti;*
- *nell'intorno dell'area oggetto di intervento si è già individuata l'interferenza delle attività antropiche rispetto alla connessione ecologica, interferenza che il progetto non contribuisce ad aumentare;*
- *il contenimento dei volumi, la scelta di non aumentare l'altezza massima rispetto alla struttura esistente, la previsione di un tetto verde e di pareti verdi contribuiscono complessivamente e mitigare l'impatto visivo della nuova struttura.*
- **Mobilità**
 - *generazione di nuovo traffico*

La valutazione complessiva dell'impatto del progetto sulla componente "mobilità" è complessivamente positiva per le seguenti motivazioni:

 - *non si ipotizza la generazione di nuovo traffico a fronte di una situazione attuale di non criticità della mobilità a livello comunale e locale;*
 - *il progetto prevede un ripensamento complessivo del sistema di mobilità all'interno dell'area di progetto, ripensamento che prevede la separazione dei flussi di utenti della struttura (pazienti, visitatori e personale) rispetto ai flussi di merci ingresso e in uscita.*

Relativamente agli impatti cumulativi si riporta quanto specificato al paragrafo 5.8 "l'intervento in progetto, che di fatto non incrementa la propria attività o l'utenza a cui si riferisce (es. posti letto) ma migliora e riorganizza l'esistente adeguandosi alla normativa vigente e a più moderni standard qualitativi, non si ipotizzano impatti di rilievo nel bacino d'utenza e nella capacità di attrarre persone e dunque traffico rispetto alla situazione esistente".

Nonostante le considerazioni positive sopra riportate, nel RA sono proposte "misure di mitigazione e compensazione" per alcune componenti e tematiche ambientali (aria, energia, acqua, suolo, emissioni elettromagnetiche, ecosistemi naturali). Esse riguardano per la maggior parte la fase di cantiere.

SI OSSERVA che:

- le considerazioni riportate nel RA sono per la maggior parte di tipo qualitativo e pertanto non consentono di verificare effettivamente il peso che gli interventi sottesi dalla Variante potranno avere sull'ambiente;
- l'analisi degli impatti fa riferimento alla differenza fra la situazione odierna, di cui però non è ben chiaro il peso e la natura dei relativi impatti generati, e la proposta progettuale sottesa dalla variante;
- i risultati sopra riportati non corrispondono a quanto osservato dai SCMA intervenuti nel procedimento, che segnalano impatti significativi a carico di alcune componenti ambientali, né tengono conto dell'attrattiva reale che la struttura genera in virtù della sua importanza sovralocale;
- non è ben specificato se le attività di supporto ai Dipartimenti (studi medici, ambulatori, laboratori, servizi dipartimentali, spogliatoio del personale) che saranno presenti nell'edificio esistente potranno in qualche modo generare ulteriori pressioni antropiche in termini di consumi idrici, flussi di traffico, emissioni, ecc, richiamando utenza aggiuntiva o se quanto proposto sarà a beneficio dei soli degenti della struttura;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- le "misure di mitigazione e compensazione" proposte non sono presenti nelle NTA della Variante e il RA non evidenzia se il progetto presentato sotteso dalla Variante abbia e in che modo tenuto conto delle stesse.

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel RA si specifica che nel 1981 era stato approvato un Piano di Lottizzazione riguardante l'area in oggetto e che, con l'entrata in vigore del P.R.G. mutando gli indici edilizi della stessa, di fatto è stato reso inapplicabile ed "è stata annullata la riserva di suscettività edificatoria che residuava in virtù del predetto piano" (RILL, pag. 17) . Pertanto al fine di poter realizzare il proposto ampliamento si rendeva necessaria la Variante in oggetto.

A tal proposito SI OSSERVA che l'autorità precedente non evidenzia nel RA le ragioni che hanno portato ad operare differenti scelte urbanistiche sull'area in esame nel corso degli anni (1981 approvazione del vecchio PdL, 2003 approvazione del PRG, 2012 adozione della proposta variante).

Le integrazioni presentate con nota del 9/4/2015, pervenuta il 21/4/2015 e acquisita al prot. n. AOO_089/5442 del 22/4/2015, riportano alcuni approfondimenti rispetto a tale argomento in cui si riferisce che "la logica seguita (...) si è fondata su un'analisi multicriteriale che ha cercato di comprendere tutte le opzioni possibili" in particolare sono state scartate le seguenti alternative:

- alternativa zero: realizzazione di nessun opera
- alternativa uno: delocalizzazione degli interventi in altre area comunale
- alternativa due: delocalizzazione degli interventi in altro comune
- alternativa tre: riduzione della superficie di ampliamento

L'analisi evidenzia che:

- l'ipotesi della non realizzazione della nuova volumetria è stata scartata in ragione della non conformità al piano di rientro e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale come previsto dalla DGR 726/2010 nonché ai requisiti organizzativi, funzionali e dimensionali previsti alla normativa regionale. "La scelta di optare per una nuova struttura anziché operare su quella esistente con interventi di adeguamento e ristrutturazione è motivata da una serie di considerazioni, tra cui le principali sono legate a problemi strutturali dell'edificio esistente e alla necessità di riorganizzare funzionalmente le attività dell'istituto reperendo spazi (attualmente non compatibili con la struttura attuale)" (RA, pag. 27);
- l'ipotesi uno è scartata in ragione che, con l'entrata in vigore del nuovo P.R.G. del 2003, non possono esserci alternative localizzative in ambito comunale: "altre destinazioni analoghe presenti nel territorio Comunale hanno dimensioni e caratteristiche assolutamente insufficienti ed inadeguate per ipotizzare un trasferimento dell'Istituto";
- l'ipotesi di uno spostamento rispetto al Comune di Cassano delle Murge in altra località della Regione Puglia potrebbe porre seri problemi dal punto di vista:
 - o "ambientale (la riconversione della struttura ad altro uso risulterebbe quanto mai problematica, rischiando di creare un'area di degrado e abbandono);
 - o socioeconomico (dal punto di vista della perdita occupazionale diretta e indiretta e del valore economico diretto e indotto derivante dall'attività ospedaliera)".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

A tal proposito si richiamano le considerazioni espresse nella DCC n. 6/2013 che, riportando quanto presente nella relazione tecnica, sottolineava inoltre che:

- o il "proposto intervento è rivolto in zona extraurbana, lontano dalla congestione più propriamente cittadina, in posizione defilata dalla strada provinciale e dalle aree destinate all'edilizia residenziale turistica"
 - o l'intervento rinforza "i vincoli che la legano al territorio" come "distintivo segno di qualificazione territoriale".
- l'ipotesi di riduzione della volumetria non permetterebbe "di garantire l'erogazione delle attuali prestazioni durante tutto il corso dei lavori di ampliamento e ristrutturazione (...) senza soluzione di continuità".

Pertanto si conclude che:

- "la scelta di realizzare una struttura ex-novo comporta la possibilità di sfruttare appieno le opportunità poste dalle migliori tecnologie ora disponibili per minimizzare i consumi energetici ed idrici (...)"
- l'affiancamento delle due strutture è necessario in quanto la struttura sanitaria esistente è una struttura di lungo degenza e quindi necessario che lo spostamento dei pazienti avvenga nel miglior tempo possibile nonché nella minore distanza possibile".

In generale si OSSERVA che l'analisi effettuata si è basata su considerazioni di tipo qualitativo non consentendo di valutare il peso delle alternative proposte in termini di costi-benefici, ambientali e socio-economici; in particolare, fatti salvi gli standard dettati dalle norme di settore per assicurare la degenza dei previsti 230 posti letto, non sono state sufficientemente specificate le ragioni:

- **per cui sono state scartate le altre "dotazioni" comunali, sia già destinate ad attrezzature sanitarie che destinate all'edificazione o già compromesse dal punto di vista ambientale;**
- **che hanno portato alla scelta dell'indice proposto fra le alternative perseguibili, dando conto:**
 - **delle scelte operate in sede di PRG per le attività sanitarie;**
 - **della reale necessità delle volumetrie per le attività di supporto ai Dipartimenti (studi medici, ambulatori, laboratori, servizi dipartimentali, spogliatoio del personale);**
 - **della prevista ristrutturazione dell'edificio esistente che consentirebbe probabilmente di allocare un certo numero dei posti letto previsti con un accorto cronoprogramma che assicuri la continuità le prestazioni mediche e sanitarie ai pazienti degenti.**

Misure relative al monitoraggio e controllo degli Impatti

In merito a tali aspetti nel capitolo 8 si rimanda alla redazione di un Piano di monitoraggio Ambientale (PMA) che avrà i seguenti obiettivi:

- *il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del "Piano";*
- *la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;*
- *l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare.*

Per cui verranno individuati "i soggetti a cui affidare ruoli e responsabilità e la sussistenza delle risorse economiche necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

Si prevede di dare "adeguata informazione sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive da adottare".

Le integrazioni fornite con nota del 9/4/2015, pervenuta il 21/4/2015 e acquisita al prot. n. AOO_089/5442 del 22/4/2015, definiscono anche un set di indicatori "che siano in grado di rendere immediata la percezione delle dinamiche in atto su territorio e diano conto delle capacità della pianificazione di incidere nella realtà territoriale di riferimento". Il set individua per ogni indicatore l'obiettivo e la componente ambientale di riferimento, la frequenza, l'interpretazione e la fonte del dato.

SI OSSERVA che il PMA, così come integrato, non contiene le modalità e la periodicità di informazione dei risultati, le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive), le responsabilità, i tempi di attuazione, i ruoli e le risorse necessarie per l'espletamento dello stesso. Inoltre SI OSSERVA che gli indicatori proposti sono messi in relazione ad un elenco di obiettivi in parte coerenti con quelli di sostenibilità elencati al paragrafo 6.

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Valutazione di incidenza

La Variante in oggetto consente l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Istituto scientifico di riabilitazione IRCCS - Fondazione Maugeri, con la realizzazione di un nuovo edificio in grado di ospitare tutte le degenze, e interessa un'area che ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Biotaly¹:

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. È una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. È presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee ().....25%*
Querceti di Quercus trojana15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) ()15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea5%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophylus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oediacnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

¹http://93.63.84.69/es_olajpa/Documents/GestioneDocumentale/Documents/Ecologia/Parchi/natur.a/COO/ppgpa/frbar/fr007b-a.htm

RP
EP



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati: Melanargia orge

VULNERABILITÀ

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

() Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Il medesimo sito ricade altresì nell'IBA 135, denominata "Murge" ed è inclusa tra le aree contigue del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Con riferimento all'ambito della Variante, nella Valutazione di Incidenza, in atti al prot. AOO_089/11544 del 26/11/2014, si legge che lo stesso (pag. 32) "sorge su un terrazzamento aperto proprio verso la piana coltivata a oliveti, al limite con l'area boscata propria della Foresta di Mercadante, rientrando all'interno del più vasto ambito del SIC della Murgia Alta. E' importante sottolineare che questo ambito boscato, ormai consolidato, risale ad una operazione di forestazione del 1928 nata con l'obiettivo di prevenire fenomeni alluvionali verso la piana e la stessa città di Bari" ed ancora (pag. 36) "è lambito e interessato in maniera diretta dai seguenti tipi di vegetazione (Parco Alta Murgia):

PRATERIE ARIDE MEDITERRANEE:

- Praterie a *Stipa bromoides* e *Carex hallerana* (*Scorzoneratalia villosae* Horvatic 1975) in mosaico con lande ad *Urginea maritima* ed *Asphodelus microcarpus* (Lygeo-Stypetea Rivas-Martinez 1978).
- Praterie post-colturali (*Onopordion illyrici* Oberdorfer 1954)

BOSCHI DI SCLEROFILLE SEMPREVERDI

- Boschi di quercia della Palestina (*Hedero heliis-Quercetum calliprini* Biondi, Casavecchia, Guerra, Medagli, Beccarisi, Zuccarello, 2004)

BOSCHI DI ORIGINE ANTROPICA

- Rimboschimenti di conifere"

Con riferimento alle possibili incidenze che l'intervento proposto potrebbe avere sul Sito Rete Natura 2000, nel medesimo studio di incidenza (pp. 63 e 64) si afferma che:

- La struttura prevista dal progetto ricade in un "insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati" e in "un seminativo in aree non irrigue". Nell'opera di progetto si prevede l'utilizzo di una strada preesistente (Fonte carta Uso del Suolo);
- Non presenta interferenza con strutture funzionali (stepping stones, corridoi ecologici, corsi d'acqua principali,...), anzi ricade in un'area già antropizzata;
- Gli habitat prioritari non verranno intaccati in quanto l'area risulta già antropizzata, con presenza di specie comuni, diffuse su tutto il territorio e ad elevata capacità adattativa;
- Gli impatti sulla flora in fase di cantiere sono considerati lievi e di breve durata;
- Per quanto riguarda la permeabilità dei suoli, l'utilizzo di materiali naturali, ghiaia, terreno battuto, autobloccanti per la realizzazione di superficie semipermeabili e la realizzazione di uno spazio permeabile per lo sviluppo radicale e vegetazionale, consentirà un buon drenaggio e manterrà una buona permeabilità dei suoli.
- Gli impatti sulla fauna in fase di cantiere sono lievi e di breve durata, infatti, secondo alcuni studi, il possibile allontanamento in seguito ai disturbi (rumore,

Q



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

sollevamento delle polveri, utilizzo di macchinari) avverrebbe solo nella fase iniziale ai lavori, con progressivo adattamento delle specie;

- *Gli impatti in fase di esercizio sulle componenti vegetali sono nulli mentre sulla componente animale sono lievi ma di lunga durata (sono previste misure di mitigazione e compensative come l'inserimento nel contesto paesaggistico di elementi e materiali poco invasivi, prevedere un adeguato studio illuminotecnico e concertare il progetto con il Parco al fine di valutare adeguati accorgimenti per limitare le interferenze con le abitudini della fauna locale;*
- *Non verranno eliminate specie prioritarie, sottratto habitat trofico e/o di riproduzione;*
- *Per quanto riguarda un'eventuale interferenza con le popolazioni di uccelli migratori è possibile affermare con ragionevole sicurezza che le eventuali rotte migratorie o, più verosimilmente, gli spostamenti locali esistenti sul territorio non verrebbero influenzate; ciò in quanto i voli migratori sono spostamenti che gli animali compiono in modo regolare, periodico (stagionale), a quote elevate (dai 300 e i 1.000 metri), sfruttando correnti ascensionali.*
- *Le aree trofiche e di riproduzione non verranno modificate dal progetto, esso infatti ricade in aree di parcheggio, insediamento di impianti e di servizi pubblici e privati e in un seminativo in aree non irrigue.*
- *La localizzazione dell'area non prevede l'eliminazione delle aree boscate, habitat prioritari, core areas, stepping stones e altre strutture funzionali. Infatti come si evince dalla carta dell'uso del suolo (Fig.4), il progetto ricade in aree di parcheggio,*
- *insediamento di impianti e di servizi pubblici e privati e in un seminativo in aree non irrigue. Il bosco di latifoglie adiacente all'area non verrà modificato in alcun modo.*
- *Per quanto riguarda le emissioni sonore, dovute principalmente al traffico veicolare, rimarranno sostanzialmente le stesse in quanto non si prevede un aumento del fenomeno.*
- *Verranno preservate le componenti paesaggistiche tipiche del contesto murgiano come i muretti a secco;*
- *Non verranno eliminati pascoli e ulivi monumentali.*
- *Complessivamente si afferma che non verranno compromessi gli ambienti naturali."*

Tale valutazione viene condivisa dallo scrivente solo in parte: infatti, sebbene l'ampliamento in progetto interessi effettivamente superfici già antropizzate o comunque non naturaliformi, senza pertanto comportare distruzione e/o sottrazione diretta di habitat, lo stesso intervento si colloca tuttavia al centro di un'area ad elevata valenza ecologica, caratterizzata dalla presenza di boschi di latifoglie a prevalenza di *Quercus pubescens* s.l. frammisti o sostituiti da popolamenti arbustivi a prevalenza di Quercia della Palestina (*Quercus calliprinos* L.), specie di grande interesse forestale e di grande valore in termini di biodiversità, nonché dalla presenza di praterie pseudosteppiche, costituite nello specifico da *Stipa bromoides* e *Carex hallerana* in mosaico con lande ad *Urginea maritima* ed *Asphodelus microcarpus*. I predetti popolamenti forestali, sebbene oggetto di un vasto incendio radente e di macchia avvenuto nell'estate del 2008, sono attualmente in fase di ricostituzione naturale in virtù dell'elevata resilienza e capacità di riproduzione vegetativa di cui sono dotate le specie in argomento.

Il progetto inquadrato dalla Variante appare pertanto critico soprattutto in fase di cantiere, i cui impatti, dovuti al rumore ed all'aumentata presenza antropica, possono tradursi in una



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

perdita indiretta degli habitat di cui sopra, utilizzabili da specie animali particolarmente sensibili al disturbo antropico e nell'abbandono dell'area, intesa sia come zona trofica che di riproduzione: tale impatto indiretto, viene correttamente riconosciuto in sede di Valutazione di Incidenza, salvo poi essere giudicato *"lieve e di breve durata"*, dimostrando una visione piuttosto riduttiva non solo delle opere a farsi (scavi, sbancamenti, traffico mezzi pesanti, ecc.), ma anche e soprattutto delle loro possibili interferenze sugli habitat e gli habitat di specie limitrofi.

Inoltre, attesa l'estrema vicinanza delle strutture da realizzare al bosco, con riferimento al rischio d'incendi boschivi, occorre peraltro evidenziare che, secondo le cartografie delle zone di interfaccia urbano-rurali², messe a disposizione dal Centro Funzionale Regionale multirischio (CFRm) in collaborazione con il Centro Operativo Regionale (COR) della Protezione Civile della Regione Puglia, consultabile mediante webgis³, l'area oggetto d'intervento è classificata ad *"alta vulnerabilità"*, per cui è elevato il rischio che un incendio possa partire dall'insediamento civile propagandosi poi per il bosco e viceversa, come d'altronde già verificatosi in passato. A tal riguardo, data la grande capacità di recupero spontaneo delle fitocenosi mediterranee ivi presenti, in luogo della proposta di *"riqualificazione delle aree boscate/agricole, interne all'area di proprietà, lambite da un incendio nel 2008"* (pag. 59, elab. *"Valutazione di Incidenza"*), andrebbe piuttosto considerata, a giudizio dello scrivente, l'ipotesi del non intervento, come peraltro previsto dalla Legge quadro n. 353/2000.

La Valutazione di Incidenza agli atti si sofferma quindi sulle possibili *"misure volte a mitigare eventuali impatti diretti"*:

- *Ripristino delle condizioni ambientali alla fine delle attività di cantiere, che potrà consentire anche un ritorno della fauna. Tale ripristino dovrà tenere conto delle specie vegetali autoctone;*
- *Riqualificazione degli elementi esistenti, come i muri a secco, secondo le direttive del Parco Alta Murgia;*
- *Inserimento nel contesto paesaggistico di elementi e materiali poco invasivi come ghiaia, terreno battuto, asfalti con colorazioni vicine alle sfumature del contesto territoriale, utilizzo di autobloccanti per la realizzazione di superficie semipermeabili;*
- *Prevedere un adeguato studio illuminotecnico e concertare il progetto con il Parco al fine di valutare adeguati accorgimenti per limitare le interferenze con le abitudini della fauna locale;*
- *Per quanto riguarda l'inserimento della vegetazione tra gli stalli si raccomanda la previsione di un adeguato spazio permeabile per lo sviluppo radicale e vegetazionale, oltre all'inserimento di elementi di protezione, poco invasivi, per proteggere il tronco da eventuali urti;*
- *In caso di aree a verde pensile si raccomanda la previsione di un'adeguata sezione di terra per garantire l'inserimento di specie arboree e la valutazione di un adeguato sistema di irrigazione."*

Si ritiene di condividere tali misure di mitigazione, a condizione che vengano

² luogo in cui l'area naturale e quella urbana si incontrano e interferiscono reciprocamente in base alla definizione della National Wildland/Urban Fire Protection Conference (NW/UFCP) del 1987

³ <http://www.protezionecivile.puglia.it/public/plugins/wrap/wrap.php?4>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

opportunamente implementate in relazione a quanto evidenziato in precedenza ed in conformità alle seguenti indicazioni. alle indicazioni impartite dal Parco dell'Alta Murgia nel parere tecnico proprio prot. 1012 del 16/03/2015, .

Alla luce di quanto sopra, ai sensi del DPR 357/97 e ss.m.ii., della l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e della DGR 304/2006, considerati gli atti dell'Ufficio, la documentazione prodotta a corredo dell'istanza e l'impatto su habitat e habitat di specie d'interesse comunitario, prendendo atto dei divieti imposti dal Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007, si esprime parere favorevole per la Variante proposta, ai fini della sola valutazione d'incidenza, con le seguenti prescrizioni:

- 1) attesa l'affermata rinnovazione naturale, soprattutto agamica, dei popolamenti forestali danneggiati dall'incendio del 2008, sia stralciato il progetto di "riqualificazione delle aree boscate/agricole, interne all'area di proprietà, lambite da un incendio nel 2008" (pag. 59, elab. "Valutazione di Incidenza"), tanto al fine di scongiurare il rischio di inquinamento genetico, dovuto all'introduzione di materiale di propagazione non indigeno;
- 2) per le stesse motivazioni di cui al punto precedente, sia evitata la piantumazione di qualsiasi specie arborea ed arbustiva lungo la recinzione perimetrale, in virtù del verosimile insediamento spontaneo della vegetazione naturale, per la quale la muratura a secco riveste il ruolo di nicchia ecologica;
- 3) la vegetazione insediata lungo detta muratura a secco non dovrà essere danneggiata o eliminata. Saranno consentiti solo gli interventi funzionali alla prevenzione degli incendi;
- 4) sono fatte salve le indicazioni impartite dal Parco dell'Alta Murgia nel parere tecnico proprio prot. 1012 del 16/03/2015, non in contrasto con il presente parere;
- 5) dovrà essere allestito in fase di esercizio un sistema di videosorveglianza contro gli incendi, rivolto pertanto al monitoraggio della vegetazione naturale circostante;
- 6) divieto d'utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo la viabilità interna.

CONCLUSIONI

Ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva che:

- la Variante si riferisce all'incremento puntuale dell'indice fondiario pari a 8 volte quello previsto dal vigente PRG, proponendo di fatto il raddoppio delle volumetrie già presenti nell'area in oggetto;
- l'area interessata dalla Variante è inserita in un contesto rilevante dal punto di vista ambientale e paesaggistico;
- i SCMA hanno segnalato la possibilità di impatti significativi dovuti alla Variante fornendo indicazioni, osservazioni e pareri al fine di contenerli e tutelarli le componenti ambientali;
- l'autorità precedente non ha modificato gli elaborati ai contributi pervenuti;
- le NTA della Variante non contengono:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche;
- le misure di mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale;
- le valutazioni effettuate dall'autorità precedente non consentono di verificare effettivamente il peso che tale variante potrà avere sull'ambiente, le ragioni della scelta dell'indice proposto e/o in che modo la stessa variante potrebbe contribuire o meno al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati;
- il piano di monitoraggio non consente di verificare puntualmente il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati.

Si RITIENE quindi che l'Autorità precedente non ha dato opportuna evidenza di come il procedimento di VAS abbia consentito di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione della Variante in oggetto al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile.

Pertanto si RITIENE che la proposta di Variante in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia riesaminata e aggiornata, dall'Autorità precedente, in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

In particolare l'Autorità precedente dovrà provvedere:

- ad assicurare il rispetto di tutte le prescrizioni di cui ai relativi pareri impartiti dagli enti intervenuti, inclusa la Valutazione d'Incidenza sopra riportata, adeguando le NTA della Variante;
- a rivedere la valutazione ambientale relativa all'analisi degli impatti, verificando la scelta intrapresa e le azioni che si intendono adottare tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità pertinenti;
- ad adeguare le NTA della Variante con:
 - le prescrizioni e/o indicazioni impartite dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali e paesaggistiche;
 - le misure di mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale, verificando opportunamente che le stesse consentano l'effettivo contenimento degli impatti e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati, nonché con ulteriori misure che si riterranno necessarie a seguito delle analisi sopra indicate;
- a mettere in atto, ove non vi abbia già provveduto, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, quanto di seguito:
 - promuovere la messa in esercizio del nuovo impianto di trattamento dei reflui nel rispetto della normativa comunitaria, verificando, con l'ente di gestione dell'impianto di trattamento dei reflui, la sostenibilità dell'impianto ad accogliere il carico di abitanti equivalenti previsto dalla struttura sanitaria in conformità con le disposizioni della DGR n. 1252/2013;

Q



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- favorire i sistemi di trasporto pubblico e/o mobilità lenta per gli spostamenti da/verso l'area in oggetto e il centro di Cassano delle Murge e i centri maggiori;
- monitorare il rumore e la qualità dell'aria, e definire le eventuali ed opportune misure volte alla riduzione degli stessi.
- rafforzare le buone pratiche in materia di gestione ambientale, con particolare riguardo ad azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.).

Infine si RACCOMANDA all'Autorità procedente di mettere in atto ogni iniziativa atta a rivedere nel più breve tempo le linee guida di sviluppo urbanistico e di governo del proprio territorio, tenendo conto più propriamente degli aspetti ambientali rilevati nel presente provvedimento e valorizzando il ruolo della "campagna urbanizzata", la loro funzione tampone e di connessione ecologica con le aree naturali del contesto. Ciò, anche in relazione ai futuri atti di pianificazione territoriali (generali e attuativi) che l'amministrazione intendesse mettere in atto.

Infine, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati della variante.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati della variante, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
 - o il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
 - o la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE ECOLOGIA

Servizio VAS

- o le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.
- il parere di Valutazione d'incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dall'acquisizione della Valutazione d'Incidenza dei singoli progetti per ulteriori opere, interventi od installazioni o per modifiche delle opere già valutate; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.

Il Dirigente a.i. della Sezione Ecologia

Ing. G. Tedeschi

Il Responsabile del procedimento VAS

Dott. ssa S. Ruggiero

L'istruttore tecnico VAS

Dott. Agr. A. Sasso



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

16 FEBBRAIO 2016

AOO_145 / ~~1384~~ DEL 16.02.2016
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Uscita _____ Entrata _____

AOO_089 / 2086 del 19/02/2016

Regione Puglia: Sezione Ecologia
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E p.c.
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le
province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

Comune di Cassano delle Murge
Comunecassanodellemurge.ba@pec.rupar.puglia.it

Proprietà FABRICA Immobiliare SGR spa – Roma
fabricaimmobiliare.sgr@legalmail.it
mariarosaria.mangiatordi7746@pec.ordingbari.it
Conduttore Fondazione Salvatore Maugeri
ufficio_personale@pec.fsm.it
mauro.carone@fsm.it

OGGETTO: Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento di ampliamento e ristrutturazione del plesso "Fondazione Salvatore Maugeri – Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" – "Istituto Scientifico di Riabilitazione – IRCCS" via Mercadante Km2 – Cassano delle Murge (BA) inerente alla zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di servizio". **PROPONENTE:** Fondazione Salvatore Maugeri.

Con riferimento alla nota n. 1431 del 05.02.2016, acquisita al protocollo della Sezione scrivente con nota n. 1188 del 09.02.2016, con cui è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 19.11.2015, si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 9007 del 22.09.2105, la scrivente Sezione aveva trasmesso al Servizio Ecologia e alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia la proposta di rilascio dell'Autorizzazione e dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni che di seguito si riportano

www.regione.puglia.it

Sezione Assetto del territorio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Ing. *[Signature]*

[Signature]



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

integralmente.

Prescrizioni:

- 1) *In relazione all'interferenza tra area boscata e blocco scala a Nord-Ovest del nuovo edificio da realizzare, sia modificata o traslata la sagoma dello stesso in modo che non interferisca con il bosco esistente.*
- 2) *Sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree e arbustive presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto;*
- 3) *Siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione dell'opera, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

 - a) *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
 - b) *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
 - c) *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
 - d) *al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito;**
- 4) *Gli spazi aperti destinati a parcheggi, piazzali, aree di sosta, percorsi carrabili, siano realizzati esclusivamente con:

 - a) *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
 - b) *specie arboree ed arbustive forestali autoctone, al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono.*
 - c) *In riferimento alle aree a parcheggio, queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni**

www.regione.puglia.it

Sezione Assetto del territorio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

12/10/2017 Francesco



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO**

SEZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO ATTUAZIONE PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere.

- 5) *Le nuove recinzioni siano realizzate evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni di rapporti fisici e visivi con l'ambiente circostante.*
- 6) *Gli impianti di illuminazione esterna (su viabilità, parcheggi, ecc), siano impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della L.R. n. 15 del 23.11.2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale per la Puglia – Bari, con nota prot. n. 9399 del 19.11.2015, condivideva e faceva proprie le valutazioni espresse dalla Soprintendenza Belle Arti per le Province di Bari, Barletta – Andria – Trani e Foggia con nota prot. n. 6903 del 12.11.2015, di cui si riporta uno stralcio conclusivo.

Si ritiene di poter concordare con le valutazioni e le prescrizioni espresse dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nella nota prot n. AOO_14500009007 del 22.09.2015, dal Comitato reg.le VIA nella seduta del 15.10.2015, trasmesse con nota prot. n. AOO_089/0014133 del 16.10.2015 del Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VINCA. Inoltre si ritiene di dover prescrivere che la realizzazione del nuovo edificio non debba in alcun modo interferire con l'area boschiva, né in fase di cantierizzazione né in fase di esercizio, per cui si dovrà prevedere la modifica della sua sagoma di sedime. Al fine, poi, di mitigare l'impatto visivo del nuovo volume edilizio, è necessario che ne venga ridotta l'altezza in modo da eguagliarla a quella dell'edificio adiacente e al contempo evitare soluzioni di continuità nella sua articolazione.

Pertanto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR e dell'art. 14, comma 7 della LR 11/2001 e ss.mm.ii., si ritiene che la determinazione di VIA della Sezione Ecologia della Regione Puglia, possa assumere il valore di Autorizzazione paesaggistica e Accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga (art. 95 delle NTA del PPTR), alle condizioni e prescrizioni sopra riportate.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

(Ing. Francesco NATUZZI)

IL DIRIGENTE "AD INTERIM" DEL SERVIZIO
(Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Ing. Francesca PACE)

www.regione.puglia.it

Sezione Assetto del territorio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi della L.R. n.11/2001 e ss.mm.ii.

Oggetto: D.lgs. 152/2006 - L.R. n. 11/2001 - Legge 241/90 e loro ss.mm.ii – Istanza di procedura di V.I.A. coordinata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale relativa alla variante puntuale al PRG del Comune di Cassano delle Murge inerente alla zona per "Attrezzature sanitarie, socio-assistenziali e di servizio" per l'intervento di ampliamento e ristrutturazione del plesso "Fondazione Salvatore Maugeri – Clinica del Lavoro e della Riabilitazione" – "Istituto Scientifico di Riabilitazione – IRCCS" via Mercadante Km2 – Cassano delle Murge (Ba). Progetto di ampliamento e ristrutturazione delle sede di Cassano delle Murge dell'Istituto Scientifico Salvatore Maugeri con variate dell'indice fondiario iff da 0,3 mc/mq a 2,6 mc/mq. [Cod.ID:VIA175]

PROPONENTE:

Proprietà FABRICA Immobiliare Società di Gestione del Risparmio s.p.a. – Roma
 Conduttore Fondazione Salvatore Maugeri - IRCCS.

Comitato VIA parere nella seduta del 15.10.2015 - Conferenza di Servizi decisoria.

VERBALE SEDUTA DEL 19/11/2015

In data odierna 19 novembre 2015 in Modugno (Ba) presso la sede della Regione Puglia in via Delle Magnolie n.6-8 alle ore 09:00 è stata convocata la Conferenza di Servizi decisoria in oggetto con comunicazione prot.AOO_089/14133 del 16.10.2015 per il 13.11.2015 rinviata a giovedì 19.11.2015 con comunicazione urgente prot.AOO_089/15469 del 12.11.2015; ordine del giorno di convocazione:

- presa d'atto del parere espresso dal Comitato V.I.A. nella seduta del 15.10.2015 (prot. Ecologia n.14046 del 15.10.2015);
- esame e discussione del parere di ARPA Puglia DAP-BA che dovrà esprimersi anche sulle integrazioni chieste;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

- esame e discussione di eventuali ulteriori pareri e/o osservazioni e comunicazioni pervenute e le eventuali osservazioni del proponente;
- varie ed eventuali.

Verificata la non presenza del Dirigente di Servizio Rischio Industriale e della Direttrice di Dipartimento nonostante le comunicazioni inviate via e-mail e per le vie brevi, verificate le opportune disposizioni in materia di "pubblico impiego" nella Regione Puglia e per evitare gravi omissioni della Regione Puglia alla seconda convocazione della CdS, il Responsabile del Procedimento, Responsabile della P.O. "Valutazioni Ambientali Progetti" "Struttura dell'Ufficio" Ing. Onofrio CALABRESE del Servizio VIA e VINCA (già Ufficio VIA-VINCA) PRESIEDE la presente Conferenza di Servizi provvedendo d'urgenza anche alla verbalizzazione.

Sono presenti gli Enti/Amministrazioni, come da foglio firme allegato (allegato n.01).

Si riporta di seguito la scheda invitati - presenti (rappresentanti – delegati + collaboratori).

n	Ente/Associazione Invitati	Pre sen ti	Rappresentante (nome cognome)	Qualifica
1	Comune di Cassano delle Murge		Ing. Petruzzellis	Responsabile U.T.C.
2	Provincia di Bari Settore Ecologia ed Ambiente	no		
3	ASL BA	no		
4	Autorità di Bacino della Puglia	no		
5	ARPA Puglia	no		
6	ARPA Puglia DAP Ba	no		
7	Ministero Beni Architettonici Culturali: Direzione Generale	no		
8	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici BA	no		



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

9	Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia	no		
10	Comando Prov.le VV.F.	no		
11	Corpo Forestale dello Stato Comando Prov.le Di Bari	no		
12	Acquedotto Pugliese Spa	no		
13	Parco Nazionale dell'Alta Murgia	no		
14	REGIONE Puglia – Servizio Urbanistica	no		
15	REGIONE Puglia – Servizio Assetto del Territorio	no		
16	REGIONE Puglia - Servizio Foreste	no		
17	REGIONE Puglia - Servizio Agricoltura	no		
18	REGIONE Puglia - Servizio LL.PP. - Ufficio Ex Genio Civile Bari	no		
19	REGIONE Puglia - Servizio Infrastrutture e Mobilità	no		
20	REGIONE Puglia – Servizio Risorse idriche	no		
21	REGIONE Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche	no		
22	REGIONE Puglia – Servizio Attività Economiche	no		
23	REGIONE Puglia – Ufficio VAS	no		
24	Proponente: Fabbrica Immobiliare SGR Spa – Roma – Fondazione Maugeri - Pavia	si	Ing. Paolo Toriello Ing. Valentina Chimenti Dott. Stefano Durante Geom. Franco Antelmi	Delegato Società Consulente Direttore Sanitario Maugeri di Cassano Murge Ufficio Tecnico Maugeri di Cassano Murge

Handwritten signatures and initials:
 1. A large signature, possibly "L. De Luca".
 2. A smaller signature.
 3. A signature with a large "A".
 4. A signature with a large "H".
 5. A signature with a large "D".
 6. A signature with a large "H".

Dato atto che tutte le convocazioni hanno avuto riscontro di ricevimento di posta certificata come verificato dal Responsabile del Procedimento, si dà avvio alle attività dando lettura della nota di convocazione e di rinvio.

In considerazione del riscontro alla suddetta convocazione della CdS da parte della Proponente Fabbrica Immobiliare Società di Gestione del Risparmio (SGR) s.p.a. con un'unica nota di



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

controdeduzioni e osservazioni al parere del Comitato VIA e al parere dell'ARPA DAP-BA, il Presidente propone l'esame contemporaneo dei primi due punti all'ordine del giorno.

Primo punto all'ordine del giorno: il parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni del Comitato V.I.A. .

Il Presidente dà lettura del verbale del Comitato VIA della seduta del 15.10.2015 (prot. Ecologia n.14046 del 15.10.2015), pubblicato sul sito Web regionale e he viene sinteticamente rappresentato di seguito:

-) Premessa e descrizione intervento;
-) Ricostruzione corrispondenza - pareri espressi nel corso del procedimento:
 - Comune di Cassano delle Murge nota prot.16855/P del 24.11.2014 istanza in oggetto fornendo successivamente integrazioni con nota prot.1219/P del 20.1.2015 e per le vie brevi;
 - Conferenza di Servizi in data 16.3.2015;
 - Servizio Assetto del Territorio nota prot.AOO_145/3191 del 2.4.2015 - richiesta integrazioni;
 - Soprintendenza Beni Archeologici per la Puglia nota n.7738 del 18.6.2014 - parere favorevole con prescrizioni;
 - Servizio Assetto del Territorio con nota pervenuta in data 14.10.2015 a valle delle integrazioni del Proponente che ha evidenziato la proposta di attivazione delle procedure in deroga;
 - Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia con parere favorevole con prescrizioni.
-) Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica: - strumentazione urbanistica vigente; Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI) - l'intervento *"non insiste su aree a probabilità di inondazione, nè si rileva la presenza di alcuna area soggetta a pericolosità geomorfologica"*; Piano di Tutela delle acque (PTA); - Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P); Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); - Rete Natura 2000; Aree protette;
-) Quadro di riferimento progettuale;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

-) Valutazione degli impatti: - atmosfera e clima; - ambiente idrico; - suolo e sottosuolo; - paesaggi ed ecosistemi naturali; - fase di cantiere - impatto sulla flora; - fase di cantiere- impatto sulla fauna; - fase di esercizio impatto sulla flora; - paesaggio; - produzione di rifiuti.

-) Le conclusioni:

"L'intervento di ampliamento proposto crea delle criticità sul territorio stante il particolare contesto paesaggistico e naturalistico in cui si inserisce, come evidenziato anche nei pareri espressi dalla Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio e dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

E' necessario attivare procedure in deroga ai sensi delle vigenti norme per il superamento delle criticità associate alla particolare localizzazione.

Sotto il profilo sostanziale l'intervento così come proposto, non genera un impatto significativo negativo su sistemi ambientali a condizione che il proponente dimostri il rispetto dell'osservanza dei requisiti normativi del sistema parcheggi, in modo tale che sia assicurata una adeguata capacità di parcheggio in relazione all'intenso utilizzo della struttura sanitaria ampliata.

Il Comitato condivide inoltre le prescrizioni del servizio assetto del Territorio della Regione Puglia e dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che ritiene siano condizione necessaria per considerare compatibile l'intervento di ampliamento proposto.

Il Comitato evidenzia in definitiva, inoltre, una significativa intrusione visiva dell'intervento, specie dalla viabilità paesaggistica presente nella zona di intervento. Raccomanda quindi di verificare la percorribilità di una revisione progettuale che possa limitare tale intrusione, delocalizzando porzioni volumetriche molto visibili dalla viabilità valle, individuando una differente configurazione architettonica dell'edificio proposto. In tal modo si otterrebbe altresì una migliore integrazione con la struttura esistente, la cui significativa articolazione planimetrica ed altimetrica è evidente dall'esame della documentazione trasmessa.

Pertanto, premesso la necessità del rispetto delle prescrizioni condivise e indicate dal Servizio Assetto del Territorio e dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nonché dell'ulteriore prescrizione e delle raccomandazioni sopra citate, il Comitato esprime il parere favorevole".



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

Secondo punto dell'ordine del giorno: esame e discussione del parere di ARPA Puglia DAP-BA.

Il Presidente dà lettura della comunicazione di ARPA Puglia DAP-BA con nota n.58393 del 15.10.2015 (prot. Ecologia n.14062 del 15.10.2015), pubblicata sul sito Web regionale e con la quale sono stati richiesti gli approfondimenti specificati per esprimere il proprio parere di competenza.

Si dà lettura della nota prot. n.6142/2015/AS del 23.10.2015 (pec del 23.10.2015 e raccomandata acquisite entrambe al prot. Ecologia n.14970 del 5.11.2015) della Proponente Fabrica Immobiliare Società di Gestione del Risparmio (SGR) s.p.a. contenenti osservazioni al predetto parere del Comitato VIA e alla predetta nota dell'ARPA Puglia DAP-BA.

Con la stessa nota di convocazione anch'essa pubblicata sul sito Web è stata invitata l'ARPA Puglia DAP-BA a esprimersi sulle integrazioni del Proponente, ma nonostante l'invio diretto alla stessa ARPA da parte del Proponente e la pubblicazione degli atti sul sito Web all'attualità non risulta pervenuto alcun riscontro postale e/o pec e/o per le vie brevi né la stessa ARPA è presente in CdS.

Interviene l'Ing. Chimenti che a riguardo delle osservazioni del Proponente sopra descritte chiarisce che le osservazioni rilevate da ARPA trovano in parte risposta nella Valutazione di Incidenza già trasmessa dal Proponente agli Enti e pubblicata sul sito Web regionale. Inoltre, alcune osservazioni di ARPA risultano sollevate anche da Ente Parco che ha fornito parere favorevole con prescrizioni anche alla luce delle stesse osservazioni. L'ing. Chimenti fa presente che il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato integrato a seguito delle richieste di ARPA come da nota n.6142/2015 del 23.10.2015.

Si dà lettura dei pareri e/o comunicazioni pervenute nella mattinata odierna:

Comando provinciale Vigili del Fuoco di Bari con nota n.20195 del 19.11.2015 (prot. Ecologia n.15725 del 19.11.2015) con allegato Mod.P19 n.20294 del 19.11.2015 di espressione del parere contrario (allegato 1).

Interviene il Direttore Sanitario del "Maugeri di Cassano delle Murge" rilasciando predisposto modulo- parere compilato e sottoscritto allegato al presente verbale (allegato 2).



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

Si dà lettura dei pareri e/o comunicazioni ulteriori pervenute successivamente alla seduta del Comitato VIA tutti pubblicati sul Web regionale "portale ambiente" e principalmente:

-) **MBAC - Soprintendenza Belle arti e paesaggio BA-BAT-FG** - nota n.6903 del 12.11.2015 (prot. Ecologia n.15433 del 12.11.2015) - ha ritenuto il progetto **"ammissibile" a condizione di prescrizioni** riportate in quanto l'intervento è sito in particolari contesti:

- *"si colloca nell'ambito paesaggistico "Alta Murgia" caratterizzato da elementi paesaggistici e ecologici di notevole rilevanza";*

- *"interferisce con beni ed aree protette ai sensi della Parte III del D.Lgs.42/2004 e s.m.i. e del PPTR nello specifico:*

- *Per la Struttura idro-geo-morfologica, Aree soggette a vincolo idrogeologico individuate come*

- *Ulteriori contesti;*

- *Per la Struttura ecosistemica e ambientale, sono interessati direttamente sia i Beni Paesaggistici corrispondenti a Boschi con la relativa area di rispetto, sia Ulteriori contesti relativi a Siti di rilevanza naturalistica (zona SIC/ZPS "Murgia Alta - IT912007) e Prati e pascoli naturali, questi ultimi immediatamente adiacenti l'area di progetto;*

- *Per la Struttura antropica e storico culturale si riscontra la presenza di Beni Paesaggistici quali immobili e aree di notevole interesse pubblico e Ulteriori contesti quali Strade a valenza paesaggistica";*

- A questo si aggiunge l'analisi di area vasta, nella quale si riscontra la presenza di beni e aree vincolate.

In ultimo in riferimento ad alcune considerazioni sulla ubicazione e sulla forma architettonica del proposto fabbricato ha ritenuto:

- di poter concordare con le valutazioni e le prescrizioni espresse dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia nella nota del 22.9.2015 e dal Comitato reg.le VIA nella seduta del 15.10.2015;

- *"di dover prescrivere che la realizzazione del nuovo edificio non debba in alcun modo interferire con l'area boschiva, nè in fase di cantierizzazione nè in fase di esercizio, per cui si dovrà prevedere la*



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

modifica della sagoma di sedime. Al fine, poi, di mitigare l'impatto visivo del nuovo volume edilizio, è necessario che ne venga ridotta l'altezza in modo da eguagliarla a quella dell'edificio adiacente e al contempo evitare soluzioni di continuità nella sua articolazione".

Si dà lettura degli ulteriori pareri, osservazioni e/o comunicazioni pervenute successivamente alla seduta del Comitato VIA:

-) **Autorità Idrica Pugliese** - nota n.4682 del 11.11.20115 (prot. Ecologia n.15347 del 11.11.2015) - comunicando la non partecipazione diretta ha confermato il parere con la precedente nota n.827 del 12.3.2015 gli atti;

-) **Comando provinciale Vigili del Fuoco di Bari** - nota n19200 del 2.11.2015 (prot. Ecologia n.15217 del 10.11.2015) - ha comunicato che la determinazione di competenza per la Conferenza di Servizi è "il preavviso di parere contrario di cui all'allegato Mod. P19/Preavviso prot. n.18638 del 26.10.2015" motivato, in particolare che "1) gli elaborati non consentono la verifica puntuale e completa della conformità del progetto alla normativa di sicurezza in vigore ed ai criteri generali di Prevenzione Incendi".+

-) **MBAC - Segretariato Regionale per la Puglia** - nota n.9047 del 13.11.2015 (prot. Ecologia n.15517 del 13.11.2015) - "ha rappresentato "di non poter rilasciare il parere di competenza non essendo concluse le istruttorie delle Soprintendenze di settore".

Il Presidente riferisce che tutti gli ulteriori e precedenti pareri e/o osservazioni e comunicazioni pervenute sono state pubblicate sul sito Web regionale come confermato dal responsabile del procedimento:

- **Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia** - nota prot.AOO_145/3191 del 2.4.2015 (prot. Ecologia n.4870 del 9.4.2015) - richiesta integrazioni (espressamente richiamata nel verbale del Comitato) e successiva - nota prot.AOO_145/9007 del 22.9.2015 (prot. Ecologia n.12757 del 23.9.2015) - proposta di rilascio con prescrizioni dell'Autorizzazione e dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi degli artt.90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

- Ente Parco Nazionale Alta Murge - nota n.1012 del 16.3.2015 (prot. Ecologia n.3909 del 16.3.2015) espressamente richiamata nel verbale del Comitato VIA - ha ritenuto che anche se l'area non ricade all'interno del territorio del Parco e pertanto gli interventi non sono assoggettati ad autorizzazione dell'Ente ha rilasciato parere tecnico al fine di ridurre e mitigare impatti indiretti e le interferenze sugli ambienti naturali in fase di cantiere e di esercizio con n.15 osservazioni opportune:

- 1 integrare il rapporto ambientale con piano di monitoraggio;
- 2 interventi di decespugliamento e potature;
- 3 prevedere impianto prevenzione incendi esterno con mezzi di primo intervento e riserva idrica per le aree boscate di pertinenza evitando aree di stoccaggio temporaneo di rifiuti;
- 4 sia preservata la vegetazione arborea ed arbustiva autoctona;
- 5 i proposti interventi di completamento della massa arborea siano oggetto di apposito progetto da sottoporre al parere dell'Ente;
- 6 piantumazione idonea e diffusa di vegetazione autoctona lungo i limiti esterni e dei parcheggi recinzioni in muratura a secco secondo normativa dell'Ente;
- 7 sistemazione esterna delle aree contermini ai fabbricati;
- 8 impianti per l'illuminazione delle aree esterne;
- 9 interventi in attenuazione dell' inquinamento acustico in fase di cantiere e di esercizio;
- 10 riduzione degli impatti da traffico veicolare;
- 11 interventi di edilizia con utilizzo di materiali della tradizione storica locale;
- 12 in fase di cantiere utilizzo di accorgimento per ridurre la produzione di polveri e rumori;
- 13 non si eseguano opere, cantieri temporanei e piste "su suoli saldi coperti da vegetazione spontanea";
- 14 i materiali di risulta non reimpiegabili conferiti in discarica;
- 15 a fine lavori ripristino degli spazi limitrofi se sono stati alterati.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, pur in contrasto con le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art.63 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art.95 comma 1;

- Soprintendenza Archeologica per la Puglia - nota n.77387 del 18.6.2014 allegata alla nota n.3156 del 19.3.2015 (prot. Ecologia n.5225 del 16.4.2015) - parere favorevole con prescrizioni (espressamente richiamata nel Verbale del Comitato);

- Corpo Forestale dello Stato - Comando Bari - nota n.2338 del 13.3.2015 (prot. Ecologia n.3969 del 18.3.2015) - assenza di competenza amministrativa attiva - resta comunque in attesa delle determinazioni che saranno adottate;

- Acquedotto Pugliese s.p.a. - pec in data 18.3.2015 (prot. Ecologia n.4047 del 19.3.2015) - non ha potuto acquisire la documentazione progettuale perchè il Web regionale non è disponibile e in attesa dell'invio della documentazione;

- Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia - nota 5172 del 14.9.2015 (Prot. Ecologia n.12694 del 23.9.2015) - il progetto evidenzia una interferenza con il canale dell'A.P. s.p.a. che attraversa l'area posta tra i nuovi parcheggi previsti e la strutture esistenti nel foglio catastale n.35 "Aree per l'approvvigionamento idrico di emergenza" la fine di tutelare l'uso potabile in previsione di condizioni di crisi/emergenza idrica in quanto consente di poter riservare le risorse idriche dell'acquifero sottostante il Canale Principale e ritiene che le opere possano essere realizzate nello stretto rispetto delle prescrizioni tecniche e del disciplinare che sarà convenuto su istanza della ditta Proponente.

- Autorità di Bacino della Puglia - nota n.3293 del 12.3.2015 (prot. Ecologia n.3775 del 16.3.2015) - prende atto della specifica riportata nel rapporto ambientale in cui si dichiara che gli interventi previsti saranno esterni alla fascia di 150m rispetto al reticolo cartografico su Carta Idrogeomorfologica e posto a nord est dell'area di proprietà;

- Comando provinciale Vigili del Fuoco di Bari - nota n.4344 del 11.3.2015 (prot. Ecologia n.3779 del 16.3.2015) - ha ritenuto che si potrà esprimere parere di competenza previo procedura da attivare da parte del titolare dell'attività;



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

Tanto anche perchè *"l'area di progetto sorge tra due nodi primari della rete ecologica: la Foresta di Mercadante, a ovest a prevalenza di conifere, ed ambiti boscati a sclerofille e praterie pseudo-steppiche"*.

- **Autorità Idrica Pugliese** - nota n.827 del 12.3.2015 (prot. Ecologia n.3774 del 16.3.2015) - ha espresso parere favorevole per l'intervento confermando la prescrizione già contenuta nella comunicazione AIP n.2268 del 25.6.2014, "affinchè risulti verificata la compatibilità con le infrastrutture interessate di acquedotto e fognarie depurative del Servizio Idrico Integrato regionale"; inoltre ha osservato che:

- nel "Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica " è previsto il convogliamento al recapito comunale esistente sulla via Mercadante, ma non si evincono notizie riguardo alla fonte di approvvigionamento idrico e, non riscontrando l'esito della consultazione di Acquedotto Pugliese s.p.a., ha confermato "l'esigenza di acquisire il relativo parere di competenza";

- con riferimento ad eventuali commistioni tra acque nere e acque meteoriche, ha richiamato "all'attenzione il divieto insito nel Regolamento Regionale n.26 del 9.12.2013 sulla "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

Alle ore 11:30 perviene dal protocollo la nota del MBAC - Segretariato Regionale Puglia n.9399 del 19.11.2015 (prot. Ecologia n.15737 del 19.11.2015) che condivide e fa proprie le valutazioni della Soprintendenza di Bari sopra già valutata; si dà lettura dello stesso parere (allegato 3).

La Conferenza di Servizi prende atto e condivide il parere del Comitato VIA nella seduta del 15.10.2015 di cui al verbale acquisito al Servizio Ecologia al prot.AOO_089/14052 del 15.10.2015 con tutte le osservazioni e considerazioni in esso contenute così come prende atto e condivide tutti i pareri espressi dagli Enti/Amministrazioni intervenute nel procedimento come sopra esposte, con le osservazioni del Proponente sopra descritte.

Il Presidente alle ore 12:30 chiude la Conferenza di Servizi per adottare le proprie determinazioni di competenza.

Modugno, 19.11.2015



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

Firmano gli intervenuti presenti:

Comune di Cassano Delle Murge _____

Proponente: Fabbrica Immobiliare SGR Spa – Roma - _____

Maugeri di Cassano Murge _____

Ing. Valentina Chimenti: _____

Il Presidente Responsabile di P.O. Valutazioni Ambientali Progetti Ing. Onofrio CALABRESE:

_____ *Calabrese*

Allegati n.4